

TURISMO

Anno 25°
Febbraio 2019

all'aria aperta **270**

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Una fuga in due per San Valentino

A Bonassola Il Resort La Francesca:
arte e natura vista mare

Catania: una città tutta da scoprire

Isole Vergini Britanniche

I riti pagani del Carnevale
a Castelnuovo al Volturno

all'interno la rivista

Il Itinerari
Gustosi



**CAMPER
ASSISTANCE**

00800 3428 1111

15 LINGUE - 51 PAESI
24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7
OVUNQUE IN EUROPA



**SITO WEB
DEDICATO**

WWW.FIATCAMPER.COM

SCOPRI IL MONDO
DEI SERVIZI ESCLUSIVI
DUCATO CAMPER



**RETE DI
ASSISTENZA**

1.800 OFFICINE
FIAT CAMPER ASSISTANCE
6.500 OFFICINE AUTORIZZATE
FIAT IN EUROPA



**MAXIMUM
CARE CAMPER**

GARANZIA ESTENDIBILE*
FINO A 5 ANNI CON ASSISTENZA
STRADALE DEDICATA
"FIAT CAMPER ASSISTANCE"
IN TUTTA EUROPA INCLUSA

SENTITI LIBERO DI PERDERTI



**PARTI
SENZA PENSIERI**

LAGO DI PONTE PIÀ - TRENINO ALTO ADIGE - ITALIA

CON **FIAT DUCATO**, OGNI VIAGGIO È IL PIÙ PIACEVOLE. CON 600 VERSIONI DI TELAIO, MOTORI EURO 6 E 35 ANNI DI ESPERIENZA, DUCATO È LA BASE IDEALE PER CAMPER SICURI E BELLI DA VIVERE. IN PIÙ, HAI A DISPOSIZIONE UN MONDO DI SERVIZI: SERVIZIO CLIENTI ESCLUSIVO IN 51 PAESI E 15 LINGUE, ASSISTENZA STRADALE 24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7 E 6.500 OFFICINE AUTORIZZATE. TU DEVI SOLO PENSARE A DIVERTIRTI.



PROFESSIONAL

GASSTOP!

CON I NUOVI
GAS DETECTOR CBE



RIVELATORI DI GAS BMTG E BMTCO

I nuovi rivelatori di gas CBE sanno qual è il momento giusto per intervenire: BMTG, progettato per **GPL e gas etere**, e BMTCO, per il **monossido di carbonio**, attivano un allarme acustico e visivo prima che la presenza di gas nell'aria superi i limiti di sicurezza o abbia effetto sulle persone.

INCREDIBILE MA (PURTROPPO!) VERO...

Com'è ormai ampiamente noto, gli insopportabili livelli d'inquinamento atmosferico raggiunti e il grave e universalmente diffuso problema delle polveri sottili derivano soprattutto dall'impiego dei carburanti di origine fossile che, durante la loro combustione, con i fumi prodotti, ammorbano l'aria che poi noi tutti respiriamo.

Lo sviluppo di nuove caldaie per il riscaldamento, più attente alle emissioni in atmosfera, e di nuove autovetture elettriche, con motori assai più performanti sotto il profilo ecologico, potrebbero già oggi offrire un loro positivo contributo al contenimento di questi inquinanti.

Purtroppo le nuove tecnologie, come sempre accade, non risultano mai economiche al momento del loro rilascio: si dovrebbero quindi prevedere agevolazioni particolari (anche di natura fiscale) su queste nuove auto, così da renderne più conveniente l'acquisto. Questa politica – di norma – viene adottata dai Paesi più avveduti, che varano nuove leggi per stimolare anche la sostituzione del parco dei vecchi veicoli ancora circolanti.

Evidentemente, la nostra amata Italia non rientra affatto tra questi Paesi: in barba alle considerazioni di buon senso sopra esposte, devo segnalare che – ancora in questo mese di Gennaio del 2019 – le persone certificate dall'INPS come disabili NON possono ottenere l'applicazione dell'IVA ridotta al 4% come previsto dalla Legge n. 104 del 1992 per l'acquisto di queste nuove generazioni di auto più rispettose del nostro ambiente!

Certo, nel 1992 non si poteva legiferare su motorizzazioni e nuove fonti di alimentazione, ancora tutte da inventare in quell'epoca ormai lontana: ma resta l'amara considerazione di come un'intera classe politica riesca a dimostrarsi "incapace" (o forse semplicemente "indifferente") alle necessità degli interessati e, anche, ai destini della nostra povera aria.

Inutile dire che l'IVA ridotta al 4% prevista dalla Legge n. 104 resta assolutamente disponibile per tutte le auto con alimentazione a benzina e a gasolio, anche per quelle acquistate "usate" e quindi ancora più inquinanti di quelle più moderne...

Povera Italia, verrebbe da dire: ancora una volta amaramente, purtroppo!

Salvatore Braccialarghe

Mensile - Anno 25° - N. 270
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità
Claudio Domenico D'Orazio
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Direttore Responsabile
Maurizio Succi

Direttore
Salvatore Braccialarghe
brasal.turit@gmail.com

Grafica
Silvia Sacchi
info@ideasilvia.com

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel. 335 8790279

Redazione
Isotta Bartoletti - rod1943@virgilio.it
Domenico Carola - ntcara@virgilio.it
Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com
Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com
Beppe Tassone - beppe@sec.cnnnet.it
Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com

Collaboratori
Rodolfo Bartoletti, Mariella Belloni,
Irene Braccialarghe, Dario Brignole,
Cristiano Fabris, Antonella Fiorito,
Pier Francesco Gasperi,
Giuseppe Lambertucci,
Laura Luminista Stolnicu, Camillo Musso,
Rosanna Ojetti, Vincenzo Punzo,
Pola Rebis, Marisa Saccomandi,
Carmen Somma

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

Turismo in libertà

IL TURISMO ALL'ARIA APERTA

42 le aree di sosta realizzate con il contributo di APC esempio di elemento fondamentale per la diffusione e sostegno del turismo in libertà. Per questo APC si impegna da molti anni nella diffusione e sviluppo dell'accoglienza del turismo all'aria aperta. In collaborazione con i Comuni, sostiene la realizzazione di aree di sosta.

COSTRUTTORI ITALIA

Arca Camper
Autocaravan Rimor
BluCamp
Laika Caravans
P.L.A.
Sea-Società Europea
Caravan
(Mobilvetta, Elnagh,
Mc Louis)
Trigano
(CI, Roller Team)

COSTRUTTORI ESTERI

Adria Mobil
Autostar
Benimar
Bürostner
Carado
Carthago
Dethleffs
Etrusco
Eura Mobil
Fendt Caravan
Font Vendôme
Frankia
Hobby
Hymer
Knaus Tabbert
Malibù
Niesmann-bischoff
Pilote
Rapido
Sunlight
Trigano VDL
(Challenger, Chausson,
Caravelair, Sterkeman)

COMPONENTISTI

Al-Ko
ArSilicii
Brunner
Cbe
CTA
Dimatec
Dometic Italy
Fiamma
Fiat Professional
(FCA Group)
Filippi Legnami
Greenkar
Hella
Innova
Isabella
Lippert
Project 2000
PSA Group
Tecnoform
Tecma - Thetford
Top Group
Truma Italia



www.associazioneproduttoricamper.it



Partner fondatore del

**APC-Associazione Produttori
Caravan e Camper**
Centro Direzionale Campomaggio,
16 Località Drove 53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577/987013
info@apcitalia.com
www.associazioneproduttoricamper.it

Sommario

On the Road

Una fuga in due per San Valentino pag. 8

I riti pagani del Carnevale a Castelnuovo al Volturno pag. 20

A Bonassola Il Resort La Francesca: arte e natura vista mare pag. 28

Catania: una città tutta da scoprire pag. 36

Val di Sole in Trentino: la montagna che incanta pag. 46

Isole Vergini Britanniche pag. 50

Eventi e mostre pag. 70

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero pag. 76

Dagli Enti e Associazioni di Categoria pag. 80

News sulla circolazione stradale pag. 82

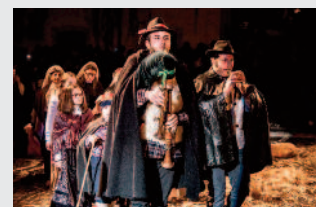
Benessere pag. 85

L'opinione di Beppe Tassone pag. 94

Gli Itinerari Gustosi pag. 95



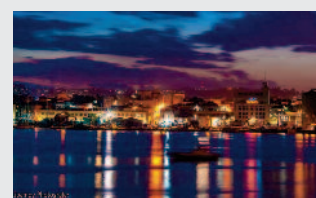
San Valentino



Castelnuovo al Volturno



Bonassola



Catania



Val di Sole



Isole Vergini Britanniche



Villa del Quar

Una fuga in due per **San Valentino**



Perché regalare l'ennesimo oggetto quando invece si può offrire tempo da trascorrere insieme? Sono tante le possibilità di una breve o lunga evasione per festeggiare l'amore

Di Franca Dell'Arciprete Scotti - scottifranca@gmail.com

San Valentino nella città di Giulietta

Villa del Quar vi invita a festeggiare nella città dei celebri innamorati immortalati da Shakespeare, dove visitare il famoso Balcone di Giulietta e il Pozzo dell'Amore.

Durante tutto il weekend, il centro storico di Verona si veste a festa con le Luminarie, dove le piazze del centro - Piazza Bra, Piazza dei Signori e Cortile Mercato Vecchio - sono i cuori pulsanti dell'evento. Piazza dei Signori ospita da tradizione "Un Cuore da Scoprire", il suggestivo mercato di bancarelle disposte a cuore, il vicino loggiato di Fra' Giocondo diventa Loggiato in Love, in Cortile Mercato Vecchio si trova "Il Messaggio del Cuore", la particolare bacheca dove poter lasciare un messaggio o una dedica d'amore al vostro innamorato.

Per quest'occasione speciale e per vivere un soggiorno indimenticabile con la persona cara, troverete relax e privacy in una preziosa villa veneta tra i vigneti della Valpolicella a soli pochi km da Verona: Villa del Quar. In un ricco pacchetto welcome drink, bollicine rosa e deliziosi amuse-bouche, cena a lume di candela con menu di San Valentino al ristorante Arquade, risveglio con colazione nell'Orangerie con splendida vista sul parco. www.hotelvilladelquar.it

Inverno romantico e buongustaio a Vipiteno al Romantik Hotel Stafler

Uno scrigno di romanticismo, antiche stuben decorate, portoni ►



Romantik Hotel Stafler

► scolpiti in legno, soffitti a volta e una storia lunga oltre 700 anni, nella quale ha lasciato le sue impronte anche il poeta tedesco Goethe, che scelse il Romantik Hotel Stafler di Vipiteno (BZ) come dimora. L'inverno in questa raffinata struttura, in cui si intrecciano tradizione e modernità, offre un luogo strate-

gico immerso in un parco con vista Dolomiti, al centro di 6 prestigiosi comprensori sciistici, un universo di sport sulla neve, tra ciaspolate, escursioni, esperienze tra le cime. Un altro punto di vista immancabile è quello della gastronomia. Il Romantik Hotel Stafler vanta di avere tra i fornelli lo Chef Peter Girtler, che

con la cucina della Gourmetstube Einhorn, antica stube tirolese rivestita in legno con stufa in maiolica e decorazioni di artigiani medievali, ha conquistato le 2 stelle Michelin. Speciale è anche l'offerta di benessere dell'hotel, nel centro wellness Romantica, con piscina, sauna finlandese panoramica, bagno di vapore ai sali marini, cabina a raggi infrarossi.

Per una vacanza super romantica, ideale anche per festeggiare San Valentino, da non perdere è la proposta "Eat, Love, Relax", realizzabile per i periodi dal 10 al 28 febbraio, dal 4 al 14 aprile, e dal 25 aprile al 16 giugno 2019.

www.romantikhoteles.com

Esperienze straordinarie tra le bellezze del territorio altoatesino

Passeggiate al chiaro di luna, cene gourmet ad alta quota, relax con vista sulle Dolomiti. Il San Valentino in Alto Adige si trasforma in una giornata davvero speciale, dove i sentimenti e le emozioni animano anche i cuori più timidi e l'amore puro diventa il vero protagonista.

Sotto le stelle e nel silenzio delle montagne, sul ghiacciaio della Val Senales a 3000m, il 14 febbraio è incredibilmente romantico grazie alla possibilità di soggiornare nella casa doganale nei pressi del rifugio Bella Vista. Tra ruscelli, laghi e cascate la Valle Aurina è un paradiso terrestre dove gli innamorati possono mettere alla prova la loro preparazione atletica e vivere l'avventura adrena-



Alto Adige - Mountainigloo - Harald Wisthaler

linica di trascorrere una notte a 2.000 metri di altitudine. Come veri Inuit, è possibile raggiungere la stazione a monte del comprensorio Speikboden, goderesi una cena gourmet a lume di candela servita nell'Igloo e addormentarsi in un ambiente così caldo e al tempo stesso "glaciale".

www.idm-suedtirol.com

www.suedtirol.info

San Valentino con Italian Hospitality Collection

Bagni di Pisa, Fonteverde e ►



Italian Hospitality - Fonteverde - Romance - Spa Escape

THETFORD

2,5 VOLTE CONCENTRATO!

NOVITÀ!



AQUA KEM BLUE CONCENTRATED



0.78L



2L

AQUA KEM BLUE

AQUA KEM® BLUE CONCENTRATED

- ✓ Meno peso e meno ingombro
- ✓ Significativo miglioramento del potere disgregante per favorire lo svuotamento del serbatoio



Anche disponibile in fragranza lavanda

www.thetford.com

► Grotta Giusti, le strutture termali toscane di Italian Hospitality Collection, offrono in occasione della Festa degli Innamorati pacchetti con esclusivi trattamenti di coppia validi per tutto il mese di febbraio. Oltre che dalle proposte benessere formulate appositamente per l'occasione, gli innamorati non potranno che rimanere affascinati dalla bellezza di queste antiche residenze e dal contesto elegante in cui sorgono, cornice ideale per vivere il giorno più romantico dell'anno. Fonteverde situato sulle dolci colline della Val d'Orcia coccola le coppie con i suoi coinvolgenti percorsi termali immersi in un contesto paesaggistico di rara bellezza. L'architettura settecentesca, l'elegante ristorante nel portico e le sue piscine termali con vista saranno una vera e propria scoperta per gli innamorati che decideranno di trascorrere in questo luogo la loro

fuga d'amore.

Bagni di Pisa, la residenza dei Granduchi di Toscana, immerso nel verde della campagna toscana, è lo scenario perfetto per un San Valentino all'insegna del relax e dello stile, tra trattamenti unici e ambienti ricchi di storia frequentati ai tempi da principi, re e regine.

Remise en forme tra Inferno, Purgatorio e Paradiso

Nella grotta termale più grande d'Europa, attraversando Inferno, Purgatorio e Paradiso, i sogni possono diventare realtà. Grotta Giusti offre la location perfetta per un soggiorno da favola: una villa ottocentesca immersa nel suo parco verdeggiante con una spa naturale tutta da godere con la persona amata.

www.italianhospitalitycollection.com

In Valdorcia... tra vini e profumi

Festa degli innamorati alla Fat-

toria del Colle di Trequanda : una cena a lume di candela, un brindisi a base di bollicine in camera, vini, profumi, leggende e wellness. Tutto quello che serve per rendere un San Valentino indimenticabile è nella proposta di Donatella Cinelli Colombini che per la festa degli innamorati ha scelto di giocare sulla seduzione e sui panorami suggestivi della Valdorcia su cui si affaccia la Fattoria del Colle di Trequanda.

Due le opzioni: la prima proposta, più short, è quella di una cena afrodisiaca a lume di candela e con musica soffusa al ristorante di Donatella con vista sulle Crete Senesi preceduta, volendo, da una rilassante seduta di wellness nell'esclusivo centro benessere dove condividere un idromassaggio, una sessione di vinoterapia o un massaggio a base di olio EVO.

Con la seconda opzione, per chi si potrà concedere l'intero weekend per coccolarsi, il programma si fa decisamente più ricco. Dal 15 al 17 febbraio, una o due notti per provare tante piccole esperienze di degustazione e romanticismo: dal suadente omaggio di Donatella agli ospiti che troveranno in camera spumante e panforte senese alla piccola lezione di cucina da compiere insieme; fino alla cena romantica di Cenerentola davanti al camino a base di piatti della tradizione senese. www.cinellicolombini.it

A Monaco va in scena il gran ballo dei principi e delle principesse



Trequanda

Il prossimo 14 febbraio il Principato di Monaco ha l'onore di ospitare uno degli eventi più spettacolari degli ultimi anni: il Gran Ballo dei Principi e delle Principesse, una notte di pura bellezza, sublime raffinatezza e scintillante glamour per celebrare la festa degli innamorati nella fantastica cornice monegasca.

La location di questo spettacolare evento sarà la Salle Empire dell'appena rinnovato Hôtel de Paris, l'iconica struttura alberghiera posizionata nella centralissima Place du Casinò e nota per incarnare lo stile monega-



Monaco

sco: ultra-chic e à la française! Per l'importante occasione, la Salle Empire sarà allestita a tema con decorazioni scenogra-

fiche, candelabri di cristallo e giochi di luci che daranno l'impressione di venir catapultati nel mondo delle favole. I gentilu- ▶

TESA

ELECTRONIC & SPECIAL DEVICES

Sopo Alarm Plus

il più completo sistema di sicurezza per camper e caravan



Gas Detector

il rilevatore di gas nocivi, per camper e caravan, più venduto in Europa



AutoLift System

livellamento automatico per camper





Engadina - Terrazza Romantik Hotel Muottas Muragl

► mini saranno invitati a vestire i frac e le uniformi militari da cerimonia, mentre le signore avranno l'opportunità di indossare abiti lunghi da gran ballo, adornate da accessori principeschi.

Alain Ducasse, Chef Owner del ristorante Louis XV all'Hôtel de Paris (3 stelle Michelin) delizierà

il palato degli ospiti con un menù pensato ad hoc per la prestigiosa serata, con un travolgente viaggio di infiniti gusti e sapori durante la Cena di Gala.

"Il Gran Ballo dei Principi e delle Principesse" è un evento a scopo benefico ed il ricavato raccolto in occasione della



Kufsteinerland

Cena di Gala sarà devoluto alla Fondazione Principessa Grace. www.visitmonaco.com/it

Engadin St. Moritz, speciale San Valentino

Al Romantik Hotel Muottas Muragl la festa degli innamorati si festeggia a 2.456 metri di quota all'insegna del romanticismo puro e dell'incanto invernale.

La sua posizione, in cima alla montagna di Muottas Muragl, la rende una meta unica ed esclusiva, raggiungibile solo con la funicolare rossa. Le 16 camere in legno di cembro offrono agli ospiti un'atmosfera intima e accogliente con vista sui laghi dell'Engadina, mentre il Ristorante panoramico è il set ideale per cene squisitamente buone e romantiche. Durante il giorno gli innamorati possono godere dell'incanto invernale sulla terrazza del Romantik Hotel Muottas Muragl, addentrarsi nella natura del comprensorio lungo i percorsi escursionistici invernali, come il Sentiero dei Filosofi, con panchine dove ci si può fermare e avvolgere in calde coperte, oppure il tracciato per le ciaspole lungo 3,5 km. Ma immersi in questo mondo di quiete e di relax si può vivere anche un'esperienza adrenalinica e divertente sulla pista da slittino di 4,2 km.

www.mountains.ch/it

www.corvatsch.ch/it

www.diavolezza.ch/it

www.engadin.stmoritz.ch/montagne

In Tirolo, il Kufsteinerland per inguaribili romantici

Una piccola regione che in in-

verno incanta per le sue magiche atmosfere innevate e la splendida cittadina di Kufstein con la sua pittoresca fortezza.

Per San Valentino e per tutto l'inverno, per le coppie che amano le vacanze fuori dai riflettori dei grandi comprensori sciistici, Kufsteinerland ha in serbo alcune proposte irresistibili.

Un'escursione romantica, per le coppie che amano immergersi nella natura è nella Valle Kaiser-

tal, raggiungibile a piedi, salendo 285 gradini, premiata come "Il luogo più bello dell'Austria".

Per i più sportivi, la pista da slittino naturale (lunga 3,5 km) che parte dalla baita Kala Alm e arriva a Thiersee promette un dopo cena adrenalinico. Sempre in tema ghiaccio e neve, sul lago di Thiersee si può pattinare ammirando il bellissimo paesaggio alpino; mentre per chi vuole

assaporare le magiche (e romantiche) atmosfere invernali del Kufsteinerland comodamente seduto, può prenotare una gita in carrozza trainata dai cavalli al centro equestre Fohlenhof Ebbs: al caldo delle coperte della carrozza si attraversa lentamente il paesaggio costellato da colline e boschi innevati, trainati dagli affascinanti esemplari di cavalli Haflinger. ►



AL-KO
QUALITY FOR LIFE

GUIDARE IL CAMPER È UN PIACERE, CON IL TELAIO RIBASSATO AL-KO

Da 33 anni il telaio AL-KO equipaggia gli autocaravan delle marche più prestigiose. Con una struttura modulare, permette un risparmio di peso superiore ai 100 kg e quindi un importante aumento del carico utile. Ha un telaio in acciaio interamente zincato a caldo, sospensione a ruote indipendenti con assale a barra di torsione e carreggiata posteriore allargata. Questa combinazione garantisce la massima sicurezza, una dinamica di guida perfetta e un comfort di marcia inimitabile.





Tunisia - Balneaire Djerba

► www.kufstein.com

Tunisia: temperature miti e giornate di sole per festeggiare

Affascinante e piena di vita, la Tunisia offre un'ampia scelta di attività: spa e centri di talassoterapia, natura incontaminata, arte e divertimento. Usi, costumi e tradizioni sono le tre parole d'ordine.

Paese che vanta una cultura millenaria in tema di talassoterapia, con oltre sessanta centri dislocati lungo le sue coste, la Tunisia è una delle più importanti destinazioni per il benessere e la cura del corpo. L'acqua è da sempre fonte di bellezza e di salute naturale, impiegata in tutti i centri di bellezza di tutte le epoche dalle terme romane agli Hammam delle Medine, ad Hammamet ma anche nella tranquilla Tabarka oppure nell'incantevole Djerba.

Se invece preferite passare un San Valentino alla scoperta di luoghi e sapori nuovi, è bene sapere che la Tunisia nasce e cresce tra contaminazioni ed influenze culturali. Moltissimi luoghi di rara bellezza e siti archeologici sono visitabili in tutte le regioni del paese e sette di questi sono patrocinati dall'Unesco: Cartagine, Dougga, El Jem, Kerkouane, le Medine di Tunisi, Kairouan e Sousse.

La Tunisia è il luogo in cui si incrociano Oriente e Occidente e diverse testimonianze di questo continuo incontro sono riscontrabili nell'arte, nell'architettura ma anche nella cucina: una diversità culturale che unisce sapori della tradizione culinaria berbera, andalusa, ebraica, francese e italiana.
www.tunisiaturismo.it

Romantico Oman

Per un San Valentino da mille e una notte l'Oman potrebbe es-

sere la scelta giusta. L'immensa varietà di paesaggi ne è il punto di forza: dalle dune di Sharqiya a quelle del Rub Al Khali, passando per la zona montuosa di Jabal Akhdar, si attraversano luoghi intrisi di un fascino senza eguali, dove vale la pena fermarsi per assistere a un tramonto da sogno.

Cosa c'è di più romantico di una notte in tenda ad ammirare le stelle con la propria dolce metà? Per chi non vuole rinunciare al lusso, i Magic Private Camps di Magic Arabia sono la soluzione perfetta con spaziose tende eco-friendly, progettate nel completo rispetto dell'ambiente, e impreziosite da decorazioni in stile arabeggiante.

Il resort cinque stelle Alila Jabal Akhdar accoglie impeccabilmente chi vuole staccare della vita frenetica di tutti i giorni e concedersi una dolce pausa in coppia. Situato a 2000 metri sopra il livello del mare, sulla "montagna verde" del Sultanato, Alila è un autentico paradiso per chi ama la natura selvaggia, il trekking, l'arrampicata, escursioni di ogni tipo e attività outdoor dove la complicità di coppia è fondamentale.

Per chi associa il romanticismo ad una passeggiata mano nella mano sulla spiaggia, il posto giusto è Salalah, capitale del Dhofar, la regione meridionale dell'Oman contraddistinta da una ricca storia, che si manifesta nei siti archeologici, nelle imponenti fortezze e nei suoi tutti da scoprire, per entrare in sintonia con lo spirito della vecchia Arabia. Chi desidera esplorare

la zona in tutta comodità, può optare per un soggiorno all'Al Baleed Resort Salalah by Anantara, posizionato tra una lunga e panoramica spiaggia e una laguna di acqua dolce.

www.oman-turismo.com

www.experienceoman.om

Alle Maldive con i saldi di San Valentino

Ammettetelo... tutti avete sognato almeno una volta di essere i protagonisti di un viaggio romantico alle Maldive, dove sabbia bianca e soffice incontra

armoniosamente un mare cristallino ed una vegetazione rigogliosa. A sud-ovest dell'India, non è un segreto, si trovano alcune tra le spiagge più belle al mondo, con reef che sono un vero e proprio Eden per gli amanti delle immersioni - da non perdere assolutamente l'occasione di nuotare con gli squali balena, gli squali più grandi e pacifici della Terra - e dove il relax e il romanticismo si declinano a 360°, dai trattamenti di coppia in uno dei centri Spa dell'isola ad una romantica ▶



Oman





Maldive

- cena a lume di candela sulla spiaggia per godersi insieme il meraviglioso tramonto! Sea Explorer, brand interamente dedicato alle proposte balneari appartenente allo storico operatore milanese African Explorer, ha ideato una speciale offerta di

coppia per passare la festa più romantica dell'anno sulle calde spiagge di uno dei 26 atolli delle Maldive, con prezzi davvero incredibili!

www.seaexplorer.it

Fuga d'amore indimenticabile



Turisanda

con Turisanda

Turisanda, che propone esperienze di viaggio che uniscono il piacere della scoperta di posti incantevoli alle esigenze di svago e relax, offre diverse mete per un San Valentino davvero da favola.

Per chi ha davvero voglia di pace e mare cristallino la proposta è il Turisanda Club Furaveri Island Resort & SPA, alla scoperta dell'isola di Furaveri, nell'Atollo di Raa alle Maldive. La struttura è di nuova generazione, immersa nella ricca vegetazione e costruita nel pieno rispetto degli elementi naturali dell'isola. Le 107 ville distano pochi passi dalla spiaggia mentre alcune sono costruite direttamente nella laguna turchese. Ulteriori plus del resort sono sicuramente: la proposta gastronomica che si avvale di tre ristoranti dalle diverse specialità, un ampio centro benessere, centro fitness, piscina, possibilità di organizzare uscite in barca per escursioni nelle vicine isole.

Per gli spiriti più calienti, Turisanda propone il Turisanda Club Dreams Dominicus La Romana a Bayahibe. Splendida posizione direttamente sulla magnifica spiaggia di Bayahibe con il suggestivo scenario naturale a far da cornice e la vivacità caraibica pronta a rendere il soggiorno unico. Nuova struttura perfettamente integrata nella natura ed ubicata in una delle località più conosciute dagli italiani per la sua naturale bellezza.

www.turisanda.it



I riti pagani del **Carnevale** a Castelnuovo al Volturno



Affondano nel mito le radici dei festeggiamenti carnascialeschi nel piccolo centro della provincia di Isernia, scenario naturale del massiccio delle Mainarde nella catena dei Monti Marsicani

Testo di Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com
Foto: Associazione Culturale "Il Cervo"

L Molise è fucina di tradizioni millenarie legate al territorio, aspro e impervio. Nella provincia di Isernia, Castelnuovo al Volturno è una località che attira curiosi ed estimatori di un antico rito nell'ultima domenica di carnevale.

Ai piedi del Monte Marrone, Castelnuovo è frazione di Rocchetta al Volturno, teatro di una lugubre messinscena da parte delle truppe alleate nel giugno 1944: risparmiata dai tedeschi, fu rasa al suolo dalla V Armata americana per girare il documentario di guerra che testimoniava la distruzione generata dai nazisti.

Una tradizione che affonda nella storia, anzi nel mito, è "Gl' Cierv" ripescata dopo decenni di oblio nel 1985. Ricostruendo le tradizioni orali e gli scarsi documenti attestanti le fonti, i rocchettani l'hanno fatto diventare un evento noto anche a livello internazionale.

Striata dal rosso del tramonto, la scenografia naturale della catena montuosa fa da fondale alla messinscena della pantomima dell'Uomo Cervo, in cui gli abitanti, oltre che spettatori, fungono da figuranti.

Il fragore sordo dei campanacci, come uno strepito cavernoso che fuoriesce dalle viscere della montagna, annuncia l'apparire delle "Janare", nere megere simili a scarmigliate Erinni la cui sgangherata danza intorno a un falò al suono delle percussioni è annunciata e guidata da Maone, tenebroso personaggio rivestito di pelli di capra col volto coperto da una ►



► maschera orrida. Questo minaccioso scampanio si affievolisce all'apparire degli zampognari che diffondono il suono dolce dei loro strumenti (Castelnuovo vanta una tradizione di suonatori di zampogna, la cui antica funzione era quella

di scandire le fasi dell'anno agricolo). All'improvviso un grido agghiacciante lacera l'aria: "Gl' Cierv, Gl' Cierv" ed ecco, minaccioso, sbucare dalla montagna il cervo, bestia immonda coperta di pelli di capra, con gli arti dipinti di nero

e un cappuccio nero sulla testa sovrastata da corna ramificate e grossi campanacci attaccati al vello.

Poderoso e rabbioso, si dimena e bramisce colpendo tutto ciò che incontra, uomini e cose, con furia irrefrenabile, intenerendosi soltanto all'arrivo di una aggraziata cerva, con la quale instaura una danza di corteggiamento. Rasserenatasi così la popolazione, giunge un personaggio vestito di bianco con un cappello a punta. È Martino, una sorta di Pulcinella con i piedi fasciati dalle cioce, che ammansisce la bestia riuscendo a imbrigliarla con la fune. Adesso tutti scherniscono il cervo, accusandolo di essere causa di ciò che è avvenuto di malefico nel corso dell'anno, poi una popolana abbigliata nel costume tradizionale gli offre della polenta in segno di pacificazione, che viene rifiutata sdegnosamente. Divincolandosi rabbiosamente i cervi si liberano, ricominciando a disseminare il terrore fra la popolazione. Salvifico sarà l'arrivo del cacciatore che colpisce a morte col fucile le due bestie. Poi, il gesto propiziatorio: il cacciatore si china sui loro corpi e soffia alito vitale nelle orecchie riportandoli in vita, liberati dal male che li possedeva.

Richiamate dal crepitio del fuoco purificatore di un gigantesco falò riappaiono le Janare, mentre i cervi docili e mansueti imboccano il sentiero verso la montagna.

Il ricorso al mascheramento è tipico dei festeggiamenti del car-

nevale. Apuleio (II secolo) narra di gruppi mascherati nelle feste in onore della dea egizia Iside. Con i Romani, durante le Mamuralia, festa che cadeva in primavera e simboleggiava l'inizio del nuovo anno, un vecchio vestito di pelli che rievocava Mamurio Veturio fabbro dello scudo del dio Marte, veniva scacciato con le verghe. Nei miti dionisiaci per auspicare una rinascita occorreva una morte cruenta. Nella Firenze dei Medici si organizzavano imponenti mascherate sui carri chiamate "trionfi" accom-



da *40*anni
sosteniamo
i vostri desideri
di *libertà*

con esperienza,
professionalità, affidabilità
e assistenza sempre
al vostro servizio



IL PIÙ IMPORTANTE CONCESSIONARIO DEL CENTRO ITALIA

uscita Ancona sud, Via Aspigo Terme S.S.16 Km 309,7
Camerano AN - www.conerocaravan.it





▶ pagnate da canti carnascialeschi in cui si diletta anche Lorenzo il Magnifico. Presso tutti i popoli le cerimonie legate al carnevale hanno una valenza di purificazione e rinascita nella stagione primaverile, quando nuova energia vivificante scaturisce dalla terra rendendola feconda. A Castelnuovo, zona montana di grande rilevanza ambientale e naturalistica sotto l'ombra lunga del massiccio delle Maiarde, il contesto paesaggistico fa da scenario ineludibile all'am- ▶



PIEDINI DI STABILIZZAZIONE PER CAMPER E VEICOLI INDUSTRIALI

AFFIDABILITÀ

SICUREZZA

COMODITÀ

PIEDINI DI STAZIONAMENTO TELESCOPICI

AUTO LIVELLAMENTO

RUOTE COMPLETAMENTE SOLLEVABILI



TELECOMANDO SENZA FILI

PIEDINI

HIGH PERFORMANCE SERIES

PERSONALIZZABILE FINO A VEICOLI DA 15 TON COMPONENTI IN ALLUMINIO UNI7075



RIMORCHI TRASVERSALI

ROLLI RUOTE Fisse

SPACE EXTENDER RUOTE PIROETTANTI PORTATA 750KG



AMPLO srl
via Oceano Atlantico n. 8 - 41012 Carpi (MO)
tel. 059 63 40 104 - fax 059 63 26 001
info@amplo.it - WWW.AMPLO.IT



► bientazione silvestre del rito. Nell'immaginario collettivo il cervo esprime una connotazione ambivalente: animale sacro e profano, veloce e selvatico e preda di caccia, simbolo di eleganza faunistica e maschera zoomorfa facilmente riproducibile con il palco di corna autentiche ritrovate nei boschi dopo la muta. Le corna, a loro volta, assurgono a simbolo di rigenerazione della natura poiché rinascono e crescono ramificandosi come un albero. L'essere mitico teriomorfo (divinità mitica raffigurata in forma di animale) delle ritualità primordiali, assume le fattezze del cervo, in natura non animale feroce ma al contrario mite e prudente, forse

proprio per la maestosità del palco di corna e per la facilità di reperirle.

L'animale selvatico che genera il caos è il diavolo che va ucciso in un rito di espiazione da cui può rinascere purificato, ma è anche il simbolo dell'inverno che deve essere cacciato via per accogliere la primavera. La rappresentazione mescola così valenze magico-religiose e scene di caccia in una pantomima che condensa la quintessenza della vita primitiva.

L'aggressività attribuita al cervo è sinonimo delle forze avverse della natura che contrastano il lavoro dell'uomo sulle montagne appenniniche. L'uomo che lo doma e lo uccide imbriglia così

le energie selvagge, incanalandole verso un risveglio rigoglioso e fecondo.

Rinfrancati e protesi verso le promesse della primavera alle porte, è d'obbligo sperimentare la bontà della gastronomia molisana con i prodotti tipici come i cavatelli al sugo o alle verdure, i fagioli con la scarola di Venafro, la zuppa di farro, i fusilli alla molisana, i maccheroni crioli, le sagne coi fagioli, le salsicce di fegato, le scamorze molisane, il caciocavallo di Agnone, i formaggi caprini, i pecorini del Matese, il capofreddo (coppa), la soppressata, la muscisca, la ventricina, la polenta, la rustica panonta, la cipollata di Isernia e le mele limoncelle.







A Bonassola Il **Resort La Francesca**: arte e natura vista mare



Un enorme parco privato, mille specie di piante mediterranee, abitazioni indipendenti immerse nel verde e spiaggia privata per godere il magico paesaggio ligure

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com

Lo spirito di Montale aleggia in questi luoghi. E accanto a Montale numerosi altri intellettuali e artisti che hanno amato la Liguria, scegliendola come “buen retiro” dell’anima.

E dunque clivi e riviere, erbaspada e muretti a secco, terrazze sul mare e mimose, mirto e lentischio.

Si passeggia tra profumi, aromi, brividi di vento.

Sia lungo il mare, sia a mezzacosta, guardando il mare dall’alto.

Oppure, lungo la recente affascinante pista ciclopedonale nel tratto Levanto-Bonassola-Framura, ricavata dalla dismissione dell’antica ferrovia.

Grazie a un sentiero che parte dal ristorante Rosadimare di La Francesca, si accede alla ex ferrovia Genova-Roma, opera ciclopica in questo tratto “difficile” della costa ligure; inaugurata nel 1860 e abbandonata in quanto a binario unico alla fine degli anni 60, quando venne ricostruita un po’ più all’interno.

Dal 2011, con la pedonalizzazione e la creazione della pista ciclabile, è stato restituito ai liguri e ai turisti un tratto costiero incontaminato e selvaggio, di grande bellezza, che spesso resta marginale rispetto al tour nelle vicinissime Cinque Terre.

Grazie al nuovo percorso si può arrivare a piedi sia a Bonassola che a Levanto, passando in modo estremamente agevole in tratti molto pittoreschi, con improvvisi affacci sul mare e sulle onde potenti di questa costa.

A Est, oltre Levanto, si apre il meraviglioso Parco Marino delle ►



► Cinque Terre, a Ovest si arriva alla piccola e deliziosa Framura. Al centro del percorso Bonassola, racchiusa tra colline di pini marittimi, terrazzamenti di uliveti e vigneti, cittadina di antica ricchezza marinara, come dimostrano gli arredi e il tesoro magnifico della Chiesa parroc-

chiale di Santa Caterina d'Alessandria.

Terre perfette per un week end, soprattutto per i milanesi e i torinesi in cerca di evasione, natura rilassante e aria pulita.

Ideale per un soggiorno breve o lungo in questa Liguria così attraente il Resort La Francesca di

Bonassola.

Resort, villaggio, cittadella, La Francesca è un luogo unico. E' immersa in un enorme parco privato, dove si alternano piante di timo, ginepro, lavanda, ruta e origano, orchidee mediterranee in primavera, arbusti sempreverdi, erica, ginestra, rosmarino, lecci, oleandri, oltre a tutti gli agrumi, melograni, agavi e fichi d'India.

Ricchezza di piante che testimonia la passione della fondatrice, la scrittrice e giornalista milanese Gloria Bortolotti De Poli e di Giovanna, la signora che oggi guida la Francesca con il marito Marco De Poli.

Mentre la ricchezza di sculture, formelle, bassorilievi e statue, disseminate nel parco ricorda gli artisti Timo Bortolotti e Dodi Bortolotti Rezzoli, rispettivamente nonno e zia dell'attuale proprietario.

Chi arriva a La Francesca, viene accolto poi da un originale monumento: un macchinario di ghisa e granito che guarda il mare dall'alto. Si tratta di una mola, anzi una molazza, che per oltre mezzo secolo fu utilizzata dalle Cartiere Binda, sul Naviglio Pavese. Il gigantesco utensile, dal peso di diverse tonnellate, era mosso dalla forza dell'acqua che precipitava da cinque metri di altezza, nel punto della cosiddetta "Conca Fallata". In pensione dai primi anni Sessanta, la molazza fu acquistata da Gloria De Poli e portata quaranta anni fa a La Francesca.

Sparsa all'interno del parco abitazioni molto varie, adatte ad ►





Golden Camping

Quality Outdoor Experiences

VIVI LE TUE VACANZE AL MASSIMO...
DELLA QUALITA'

Camping Village San Francesco



Il campeggio gode di un'invidiabile posizione con vista sulla penisola di Sirmione e a poca distanza da Desenzano sul Lago di Garda. Le piazzole sono di varie dimensioni e tipologie, con posto auto incluso nel prezzo. Sono presenti nuove e moderne case mobili con terrazza attrezzata immersa nel verde, accessibile ai disabili. Vi aspettano anche un' ampia piscina con idromassaggi, spray park, campi sportivi, noleggio barche, sup, pedalò. Biciclette e animazione completano l'offerta. Apertura: 1/4 - 30/9/19.

PuntAla Camp & Resort



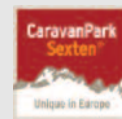
Il PuntAla Camp & Resort, da sempre riconosciuto e apprezzato per la particolare collocazione sulla costa della Maremma e per le piazzole per camper, caravan e tende ampie e accessoriate totalmente immerse nella natura, si contraddistingue anche per l'offerta di soluzioni abitative di alto profilo come le Mobile Home Club, in zona esclusiva vicino al mare e concepite all'insegna del risparmio energetico. Nel 2019 PuntAla Camp & Resort festeggia i 50 anni di attività. Apre il 18 Aprile.

DalaiLama Village



Il DalaiLama Village è molto di più che un villaggio dove trascorrere le vacanze nel cuore della Valle d'Aosta. Dolci raggi di sole che scaldano le montagne, aria frizzante che riempie il cuore e l'anima, prati e boschi profumati che incantano grandi e piccini. Al DalaiLama Village si va per rilassarsi, camminare, pedalare e ammirare le bellezze della Valtourne: un luogo dove vivere la natura più vera. Le meravigliose Alpi valdostane regalano mille emozioni ad ogni stagione. DalaiLama Village è aperto tutto l'anno.

Caravan Park Sexten



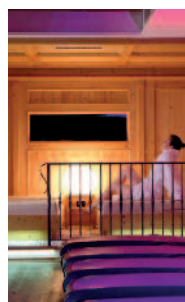
Pluripremiato dalle guide più accreditate d'Europa, il Caravan Park Sexten ha vinto anche premi dedicati all'enogastronomia grazie ai suoi ristoranti. Il Campeggio è situato nel cuore delle Dolomiti di Sesto, Patrimonio Mondiale UNESCO, e offre tutte le comodità proprie di una struttura di lusso immersa in panorami unici, genuini e romantici. E' presente un'area sauna che propone un innovativo concetto di trattamenti di benessere: un'accurata combinazione di benefici per il corpo e per l'anima. Aperto tutto l'anno.

Camping Omišalj



Situato in Croazia, sull'isola di Veglia (Krk), nella pittoresca baia di Pušća, si sviluppa su 8 ettari circondati dalla vegetazione mediterranea. Molte piazzole sono affacciate sul mare cristallino e sulla spiaggia di ghiaia. I servizi igienici di nuova costruzione sono uno dei fiori all'occhiello del campeggio. C'è posto per camper, caravan e tende, ma anche per famiglie che amano la vacanza all'aria aperta in case mobili. L'offerta è varia e include alloggi di alto livello per un soggiorno all'insegna del comfort e del buon vivere. Apre il 19/4.

Camping Vidor & Wellness Resort



Il Camping Vidor & Wellness Resort è conosciuto e apprezzato per la SPA che accoglie gli ospiti del campeggio ma anche i cultori del benessere che arrivano da tutto il Trentino, per passare ore in completo relax accompagnati da operatori che sanno regalare momenti davvero rigeneranti. Nell'Area Wellness del Vidor sono presenti una sauna finlandese, una bio-sauna, un bagno turco, la doccia tropicale, la nebbia fredda, il percorso kneipp, i materassi ad acqua per la cromoterapia e una confortevole zona relax. Aperto tutto l'anno.



Golden Camping



@GoldenCamping



+GoldenCamping

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER PER RIMANERE SEMPRE AGGIORNATO

WWW.GOLDENCAMPING.COM



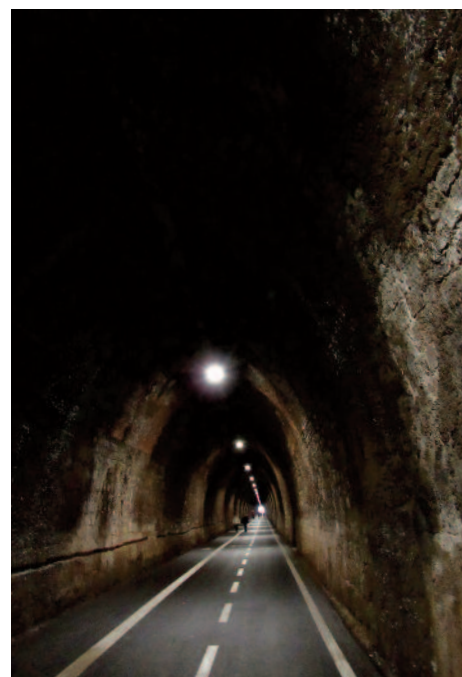


► ogni esigenza: appartamenti piccoli e grandi, fino ad arrivare alle bellissime villette che possono ospitare da quattro a sei persone.

Soluzioni per coppie, famiglie, gruppi di amici che dispongono di ingresso indipendente, angolo cottura, zona pranzo e, fuori dell'appartamento, due campi da tennis, campetto di calcio e pallavolo, bocce, mini-golf, ping-pong, percorso vita in nove stazioni (sistematiche in punti panoramici), piscina tra pini e oleandri.

La Francesca si apre sul mare con tre piccoli golfi i cui fondali digradano con rapidità. Roccioli vicino alla costa e sabbiosi





in profondità, offrono sensazioni sorprendenti, per la presenza di animali e vegetali: le rocce, le numerose secche e gli scogli isolati sono popolati da coloratissime gorgonie. Sul fondo, i fitti banchi di Posidonia (detta il polmone verde del Mediterraneo, per la capacità di ossigenare le acque) sono rifugio sicuro per pesci, crostacei e molluschi, che depongono le loro uova tra il denso fogliame, mentre al largo di questo tratto di mare, inserito nel "Santuario dei Cetacei", area protetta, si può assistere al passaggio di delfini e balene!

La spiaggia privata è in una piccola baia di ghiaia tra gli scogli, dall'acqua trasparente, dove fare i bagni al sicuro, riparati da un'imponente barriera di massi frangiflutti.

Massima libertà, dunque, per grandi e piccoli. Anche per i pasti, che si possono consu-

mare nella propria abitazione oppure fuori.

Da non perdere una sosta al Ristorante Rosadimare, uno dei fiori all'occhiello de La Francesca: il locale è particolare fin dall'arredamento. Infatti, all'ingresso della sala da pranzo si è accolti da due imponenti co-

lonne di legno, con capitelli intarsiati, provenienti da un antico tempio del Tamil Nadu (India meridionale), mentre l'imponente bancone del bar è ricavato da un blocco monolitico di marmo rosso di Levanto.

La vista e la fantasia si aprono verso colori e profumi di terre ►





► lontane, suggestioni calde e armoniose che spaziano dall'Asia al Sudamerica, insieme a pezzi unici di artisti italiani, come sculture antropomorfe in legno d'ulivo di Dodi Bortolotti Rizzoli e un busto di donna in bronzo

“Canzone marinara”, realizzato nel 1934 da Timo Bortolotti. Qui lo chef Marco propone piatti della tradizione ligure e mediterranea, a base di pesce, verdure e olio prodotti nella zona. Da abbinare possibilmente agli

ottimi vini Vermenting, bianco secco DOC, dal profumo caratterizzato da note di fiori di campo, prodotto in quantità limitata da vitigni delle località Reggimonti e Salice di Bonassola.
www.vermenting.com

Dalla terrazza del Rosadimare, adagiato sull'ultima balza della collina a strapiombo sul mare, si gode un superbo panorama sul Parco Nazionale Marino di Punta Mesco.

E ancora qui il ricordo torna a Montale, ai suoi luoghi del cuore, alla “casa delle estati lontane”

La Francesca Resort, Località La Francesca, Bonassola, SP
www.lafrancescaresort.it



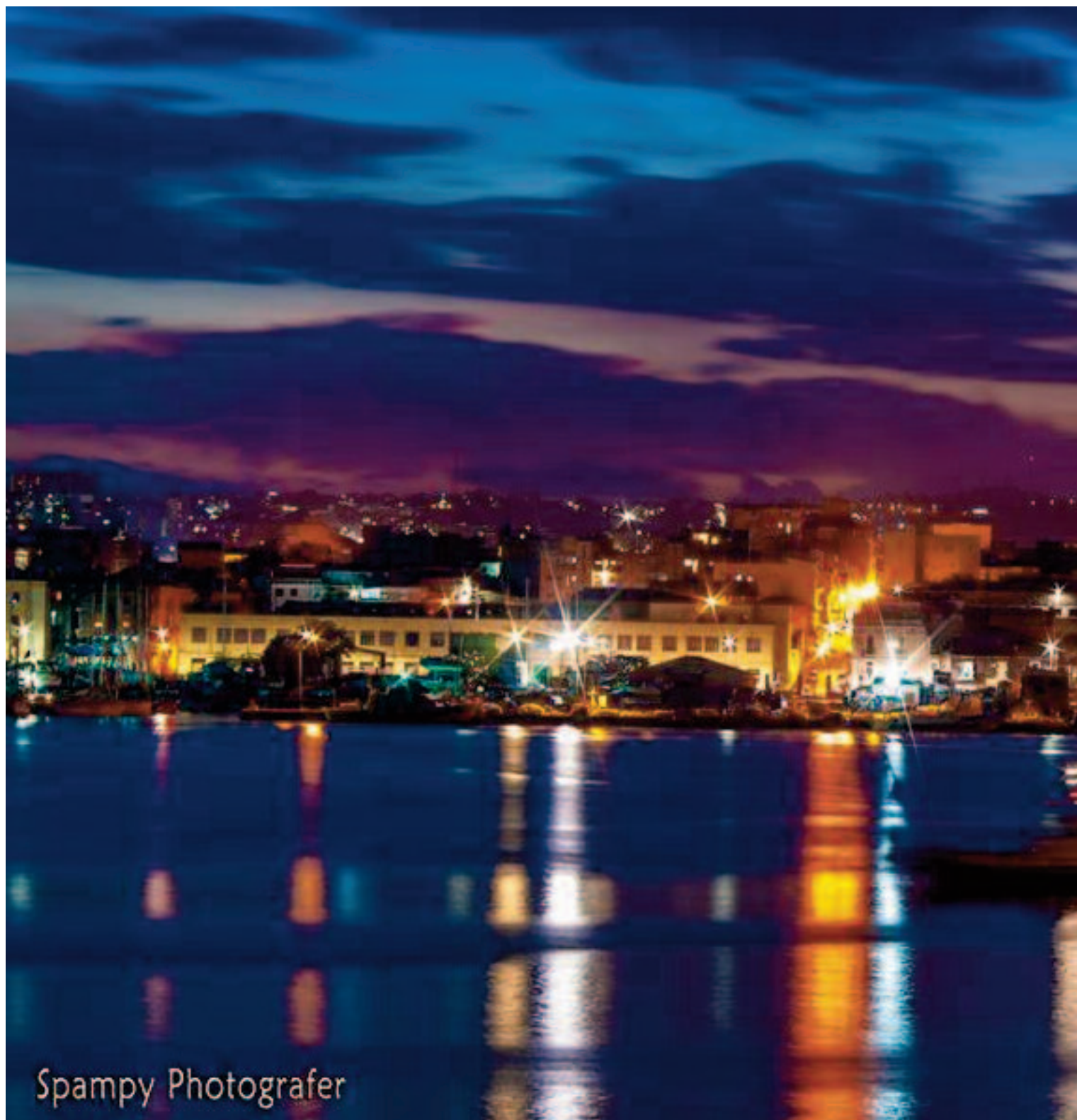
DOVE, TRA LE DOLCI COLLINE, LA NATURA TI ABBRACCIA
E NON TI LASCIA MAI

MARCHE, BELLEZZA INFINITA

www.turismo.marche.it | [#destinazione**marche**](https://www.instagram.com/destinazione_marche)



www.europa.marche.it



Spampy Photografer

Catania: una città tutta da scoprire



Turismo all'Aria Aperta vi offre una presentazione di questa bellissima città ricca di sfumature storiche, bellezze paesaggistiche e di grandi tradizioni culturali

Foto di Simone Spampinato

ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO ARTISTICO DEL CENTRO CITTADINO

Piazza Duomo e Sant'Agata
 Piazza Duomo – punto di partenza preferito di ogni visita turistica a Catania – può essere considerata essa stessa un monumento: infatti, da qui è iniziata la ricostruzione della città, dopo il disastroso terremoto del 1693. Questo perché proprio qui c'erano sempre state le sedi più importanti rispettivamente del Governo cittadino e della Chiesa: il Municipio e il Duomo. Nel corso del settecento, sotto la direzione di valenti architetti, e con l'apporto fattivo di qualificate maestranze provenienti da tutta la Sicilia, Catania è stata disegnata prima e realizzata dopo, in un barocco tanto splendido da divenire oggi Patrimonio dell'Umanità Unesco.

Piazza Duomo è anche il luogo d'incontro dei catanesi nei momenti più intensi della vita cittadina e nelle occasioni solenni, come la grande Festa di S. Agata - patrona della città - divenuta nel tempo la terza festa della cristianità nel mondo!

Al centro della piazza c'è la Fontana dell'Elefante, simbolo di Catania; girando il nostro sguardo da Nord in senso orario, vedremo il Municipio, il Duomo, l'ex seminario dei Chierici, oggi distinto in due parti: quella in cui c'è il Museo Diocesano e quella a Sud - il Palazzo dei Chierici - sede di uffici comunali, unite dalla Porta Uzeda e la Fontana dell'Amenano. Ma Piazza Duomo rivela altre sorprese: nel sotto- ►

► suolo, dove si trovano le terme Achilliane, e dietro la Fontana dell'Amenano, dove c'è il tipico mercato del pesce, la Pescheria, a ricordarci che il mare si trova a pochi passi da qui.

Dopo il terremoto del 1693 il Senato cittadino decise di ricostruire il Duomo proprio sull'area dove insisteva il Duomo normanno (1092). Nel 1709, sull'originario impianto basilicale a tre navate, l'architetto G. Palazzotto iniziò ad elevare la chiesa sfruttando le preesistenze architettoniche. Il problema di armonizzare le enormi strutture portanti alla facciata fu brillantemente risolto da G.B. Vaccarini, abate e architetto di origine palermitana che fu uno dei più geniali e scrupolosi artefici della ricostruzione settecentesca di Catania. Egli utilizzò molti materiali preziosi che provenivano dai

monumenti antichi catanesi, quasi a volere ribadire il concetto di continuità tra presente e passato. All'interno, addossata al secondo pilastro a destra, c'è la tomba di Vincenzo Bellini, grande musicista catanese (1801-1835).

Per i catanesi è particolarmente importante la cappella di Sant'Agata che custodisce, nella "cammaredda" (la cameretta), il Busto reliquiario e lo Scrigno con le reliquie di Sant'Agata: l'uscita delle reliquie dalla cameretta il 4 febbraio è uno dei momenti più commoventi di tutta la festa.

Il Museo Civico "Castello Ursino" Il Castello Ursino (l'origine del nome è incerta) è stato costruito per volere di Federico II di Svevia, tra il 1239 e il 1250, nell'ambito di una campagna di

fortificazioni lungo i confini dell'impero. Il "praepositus edificiorum" fu Riccardo da Lentini. In origine l'edificio sorgeva molto vicino al mare ed era circondato da un fossato e da opere difensive molto avanzate. Durante l'eruzione del 1669 fu circondato dalla lava e la colata, proseguendo verso il mare, lo distanziò da esso di diverse centinaia di metri. Dopo una lunga ed accurata campagna di scavi il Castello è ritornato al suo aspetto originario. Nel '400 il castello fu sede dei reali aragonesi e venne poi utilizzato come sede di guarnigioni e di prigione. Negli anni Trenta del secolo scorso l'edificio è stato restaurato e dal 1934 è diventato Museo Civico cittadino. Nelle sue sale sono esposti reperti d'età greca e romana; opere di varie epoche e le testimonianze più alte della produ-



Ph Simone Spampinato

zione artistica catanese, grazie alle donazioni del principe di Biscari, del barone Zappalà-Asmundo e dei Padri Benedettini, più le importanti acquisizioni del secolo scorso. Tra le opere esposte la più interessante è la "Madonna con bambino" di Antonello da Saliba (1466-1535); inoltre sono presenti opere di Bernazzo, Bernardino Nigro, Travi, Minniti, Stomer, Novelli, Rapisardi.

Via Crociferi

Se con la ricostruzione post terremoto la via Etnea diventerà la strada dei palazzi nobiliari, la via Crociferi sarà la strada che le autorità ecclesiastiche tracciarono per costruirvi i nuovi monasteri e le nuove chiese: infatti, in non più di 200 metri si trovano quattro chiese, oltre a tre monasteri e un collegio.

Negli anni di massimo splendore via Crociferi era la strada dei giorni di festa quando tanti cittadini venivano a seguire le cerimonie e i cortei religiosi. Per la bellezza dei prospetti delle chiese che rendono il luogo molto suggestivo, in tempi recenti è stata spesso scelta come location per film: appare all'interno de "Il bell'Antonio" di Bolognini e anche nella "Storia di una capinera" di Zeffirelli, oltre che ne "I Vicerè" di Faenza e molti altri. Qui, inoltre si svolge uno dei momenti più toccanti della festa di S. Agata, quando le suore benedettine intonano per la Santa i loro canti soavi.

Il Palazzo degli Elefanti

Il Palazzo degli Elefanti è il Mu-



nicipio di Catania, la sede del governo cittadino: nelle sue belle sale si riuniscono il Consiglio Comunale e la Giunta Municipale, oltre ad ospitare anche l'ufficio del Sindaco.

L'edificio è stato costruito dopo il terremoto del 1693 in sostituzione del cinquecentesco Palazzo Senatorio (Catania ha un governo municipale dal 1320,

grazie al privilegio concesso da Federico II d'Aragona) ed è opera di diversi architetti: tra questi Giovan Battista Vaccarini, chiamato a progettare molti dei più belli edifici del centro storico. Palazzo degli Elefanti ha un forma quadrangolare e un atrio d'ingresso su ogni prospetto, a sottolineare il carattere di edificio aperto al pubblico e di servi- ►

► zio alla collettività. Al suo interno sono presenti opere d'arte di Giuseppe Sciuti, Emilio Greco, Francesco Contraffatto.

L'ingresso su piazza Duomo, che è il cuore della città, è caratterizzato dal grande portale su cui si trova la tribuna (balcone centrale) del primo piano. Proprio all'ingresso si possono vedere le antiche carrozze del Senato: una fastosa berlina in legno della fine del XVIII secolo, e un'altra carrozza più semplice, usate nel corso dei festeggiamenti di S. Agata quando, il 3 febbraio, le autorità cittadine a bordo delle carrozze raggiungono la chiesa di S. Biagio in piazza Stesicoro per offrire la cera alla Santa.

UN SALTO AL MARE!

La scogliera di pietra lavica e la spiaggia di sabbia dorata: il limite di queste due aree è la passeggiata a mare detta "u passiaturi" che da Piazza dei Martiri conduce alla Stazione

Centrale.

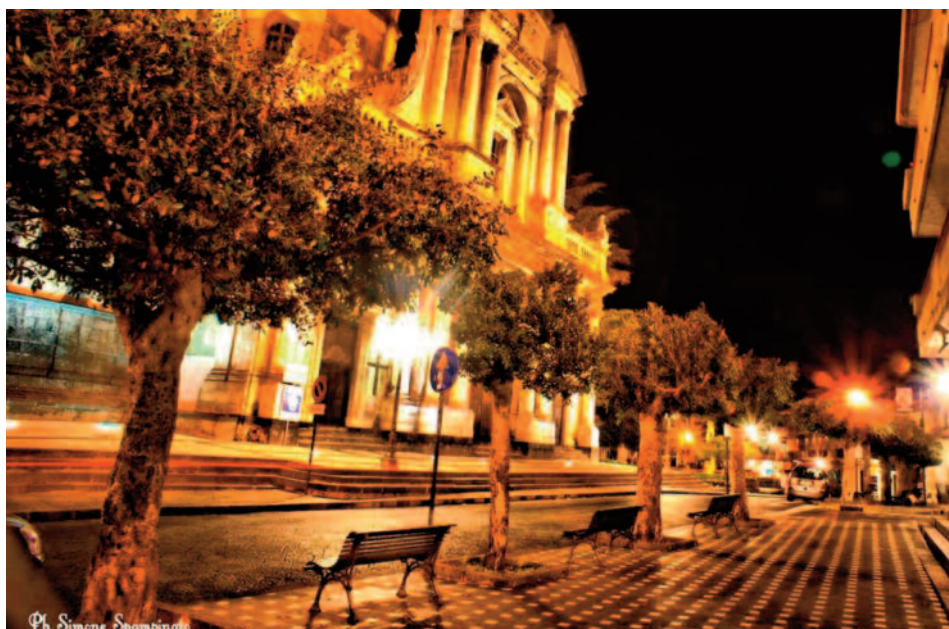
Se si preferisse la sabbia si potrebbe proseguire verso Sud in direzione del Porto: qui troverete anche delle strutture per le imbarcazioni da diporto. Dalla via Dusmet, la strada della Marina che costeggia il porto, giungete a Piazza Borsellino. Da qui vi aspetta "la Playa": chilometri e chilometri di spiaggia dorata che si estende oltre l'Oasi del Simeto fino al borgo di Agnone Bagni, ai confini della città di Lentini.

La Playa di Catania, è composta da tre spiagge libere a gestione comunale e la prima si trova subito dopo il porto: da lì iniziano gli stabilimenti balneari, "i Lidi", i più antichi di Catania, con offerte di balneazione per tutti i gusti e le età. Molti stabilimenti, la sera si trasformano in Aperitive Bar, Disco Bar, Tangherie. Nella litoranea ci sono alcuni alberghi da tre a cinque stelle.

Se, invece, ci si vuole tuffare dagli scogli e fare una nuotata nel mare profondo dalla Sta-



Ph Simone Spampinato



Ph Simone Spampinato

zione Centrale bisogna andare verso Nord. Alla Stazione si trova ancora uno tra i più antichi stabilimenti balneari italiani.

Da piazza Europa, dove si possono trovare i primi solarium a gestione comunale e diversi lidi balneari privati, si prosegue sul lungomare, viale Ruggero di Lauria, fino al borghetto di pescatori di San Giovanni Li Cuti, così chiamato per la sua spiaggia fatta da "Cuti Lisci", pietre lisce costituite da varie dimensioni di ciottolato lavico. E se proseguite, più avanti troverete



ancora il Borgo di Ognina, con il suo porto e la chiesa dedicata alla Maria Bambina, dove l'8 settembre si tiene una festa particolare che coinvolge i pescatori e i devoti.

Dal Borgo di Ognina inizia la zona residenziale detta "Scogliera" con abitazioni private e stabilimenti balneari che di sera si trasformano in Aperitive bar e anche Disco Bar, la scogliera culmina nel paese di Acicastello, con il suo Castello Medievale basato su una rupe lavica millenaria che emerge dalle viscere ►



Ph. Simone Spampinato

► marine.

L'ETNA, IL PIU' ALTO VULCANO ATTIVO D'EUROPA

L'Etna è un grande cono vulcanico circondato ad Est dal mar Ionio a Sud con la Piana di Catania, a Ovest e a Nord dai Monti Nebrodi. La struttura vulcanica sorge circa 3.330 mt. sul livello del mare, ha un diametro di base di circa 45 chilometri, un perimetro di oltre 160 chilometri e la sua lava, in più di 500.000 anni, ha coperto una superficie di circa 1250 kmq.

Attualmente, sulla zona sommitale, quattro diversi crateri vengono aperti con attività persistente, a causa della continua emissione di gas, vapore e cenere, che talvolta diventa

un'attività di tipo stromboliana con lancio intermittenti di brandelli di magma, anche fino ad altezze considerevoli. Il cratere centrale, noto come "Golfo", è il più grande tra i quattro, con un diametro superiore a 500 metri. Nel secolo scorso la disposizione geografica della zona summit ha profondamente cambiato con la formazione di altri tre crateri. Nel 1911 il cratere Nord-Orientale proviene da un piccolo cedimento su quel lato del cratere centrale, ad una altitudine di 3100 metri. Nel 1968 si è sviluppato un terzo cratere, denominato "New Mouth" o "North Western Mouth", mentre l'ultimo a nascere era il cratere di Sud-Est, nato nel 1971 da un piccolo cedimento sul lato su

quel lato del cratere centrale. Etna oggi è il più grande vulcano attivo d'Europa.

L'Etna è stato inserito nel 2013 nella "World Heritage List" dell'Unesco: un sito naturale Patrimonio Mondiale dell'Umanità!

LA FESTA DI SANT'AGATA

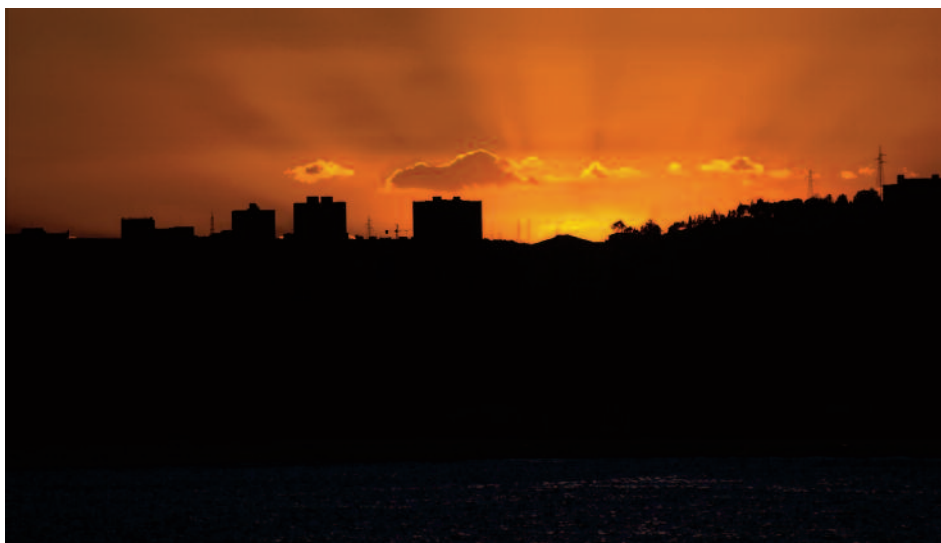
Ogni anno il 3, il 4 e il 5 febbraio Catania offre alla sua Patrona una festa così straordinaria che può essere paragonata soltanto alla Settimana santa di Siviglia o al Corpus Domini di Cuzco, in Perù. In quei tre giorni la città dimentica ogni cosa per concentrarsi sulla festa, misto di devozione e di folklore, che attira ogni anno sino a un milione di persone, tra devoti e curiosi. Il primo giorno è riservato all'of-



Spampy Photografer

ferta delle candele. Una suggestiva usanza popolare vuole che i ceri donati siano alti o pesanti quanto la persona che chiede la protezione. Alla processione per la raccolta della cera, un breve giro dalla fornace alla cattedrale, partecipano le maggiori autorità religiose, civili e militari. Due carrozze settecentesche, che un tempo appartenevano al senato che governava la città, e undici "candelore", grossi ceri rappresentativi delle corporazioni o dei mestieri, vengono portate in corteo. Questa prima giornata di festa si conclude in serata cori un grandioso spettacolo di giochi pirotecnici in piazza Duomo. I fuochi artificiali durante la festa di sant'Agata, oltre ad esprimere la grande gioia dei fedeli, assumono un significato particolare, perché ricordano che la Patrona, martirizzata sulla brace, vigila sempre sul fuoco dell'Etna e su tutti gli incendi.

Il 4 febbraio è il giorno più emozionante, perché segna il primo incontro della città con la santa Patrona. Già dalle prime ore dell'alba le strade della città si popolano di "cittadini". Sono devoti che indossano il tradizionale "sacco" (un camice votivo di tela bianca lungo fino alla caviglia e stretto in vita da un cordoncino), un berretto di velluto nero, guanti bianchi e sventolano un fazzoletto anch'esso bianco stirato a fitte pieghe. Rappresenta l'abbigliamento notturno che i catanesi indossavano quando, nel lontano 1126, corsero incontro alle reliquie che Gisliberto e Goselmo riportarono da Costantinopoli. Ma l'originario



camice da notte, nei secoli, si è arricchito anche del significato di veste penitenziale: secondo alcuni l'abito di tela bianca è la rivisitazione di una veste liturgica, il berretto nero ricorderebbe la cenere di cui si cospargevano il capo i penitenti e il cordoncino in vita rappresenterebbe il cilicio. Tre differenti chiavi, ognuna custodita da una persona diversa, sono necessarie per aprire il cancello di ferro che protegge le reliquie in cattedrale: una la custodisce il tesoriere, la seconda il cerimoniere, la terza il priore del capitolo della cattedrale. Quando la terza chiave toglie l'ultima mandata al cancello della cameretta in cui è custodito il Busto, e il sacello viene aperto, il viso sorridente e sereno di Sant'Agata si affaccia dalla cameretta nel crescente tripudio dei fedeli impazienti di vederla. Luccicante di oro e di gemme preziose, il busto della Santa viene issato sul fercolo d'argento rinascimentale, fodato di velluto rosso, il colore del sangue del martirio, ma anche il

colore dei re. Prima di lasciare la cattedrale per la tradizionale processione lungo le vie della città, Catania dà il benvenuto alla sua Patrona con una messa solenne, celebrata dall'arcivescovo. Tra i fragori degli spari a festa, il fercolo viene caricato del prezioso scrigno con le reliquie e portato in processione per la città.

Il "giro", la processione del giorno 4, dura l'intera giornata. Il fercolo attraversa i luoghi del martirio e ripercorre le vicende della storia della "santuzza", che s'intrecciano con quella della città: il duomo, i luoghi del martirio, percorsi in fretta, senza soste, quasi a evitare alla Santa il rinnovarsi del triste ricordo. Una sosta viene fatta anche alla "marina" da cui i catanesi, addolorati e inermi, videro partire le reliquie della Santa per Costantinopoli. Poi una sosta alla colonna della peste, che ricorda il miracolo compiuto da sant'Agata nel 1743, quando la città fu risparmiata dall'epidemia. I ►

► “cittadini” guidano il fercolo tra la folla che si accalca lungo le strade e nelle piazze. In quattromila o cinquemila trainano la pesante macchina. Tutti rigorosamente indossano il sacco votivo e a piccoli passi tra la folla trascinano il fercolo che, vuoto, pesa 17 quintali, ma, appesantito di Scrigno, Busto e carico di cera, può pesare anche fino a 30 quintali. A ritmo cadenzato gridano: “cittadini, viva Sant’Agata”, un osanna che significa anche: “Sant’Agata è viva ” in mezzo alla folla. Il “giro” si conclude a notte fonda quando il fercolo ritorna in cattedrale.

Sul fercolo del 5 febbraio, i garofani rossi del giorno precedente (simboleggianti il martirio),

vengono sostituiti da quelli bianchi (che rappresentano la purezza). Nella tarda mattinata, in cattedrale viene celebrato il pontificale. Al tramonto ha inizio la seconda parte della processione che si snoda per le vie del centro di Catania, attraversando anche il “Borgo”, il quartiere che accolse i profughi da Misterbianco dopo l’eruzione del 1669. Il momento più atteso è il passaggio per la via di San Giuliano, che per la pendenza è il punto più pericoloso di tutta la processione. Esso rappresenta una prova di coraggio per i “cittadini”, ma è interpretato anche - a seconda di come viene superato l’ “ ostacolo ” - come un segno celeste di buono o cattivo auspicio per l’intero anno. A

notte fonda i fuochi artificiali segnano la chiusura dei festeggiamenti. Quando Catania riconsegna alla cameretta in cattedrale il reliquiario e lo scrigno, i sacchi bianchi non profumano più di bucato, i volti sono segnati dalla stanchezza, i muscoli fanno male, la voce è ridotta a un filo sottile. Ma la soddisfazione di aver portato in trionfo il corpo di Sant’Agata per le vie della sua Catania riempie tutti di gioia e ripaga di quelle fatiche. Bisognerà aspettare diversi mesi (la festa del 17 agosto), o un altro anno (la festa del 5 febbraio), per poter vedere sorridere ancora una volta il viso buono della Santa che fu martire per la salvezza della fede e di Catania.



Spampy Photografer

la proposta Turit per la ripresa del
Turismo Itinerante



VIAGGIARE

è l'Italia

che non conosci



Val di Sole in Trentino: la montagna che incanta



C'è un luogo dove la natura e la tradizione riescono a convivere in un unico ambiente regalando scenari meravigliosi: questo luogo si chiama Val di Sole

Di Cristiano Fabris - fabriscristiano@gmail.com

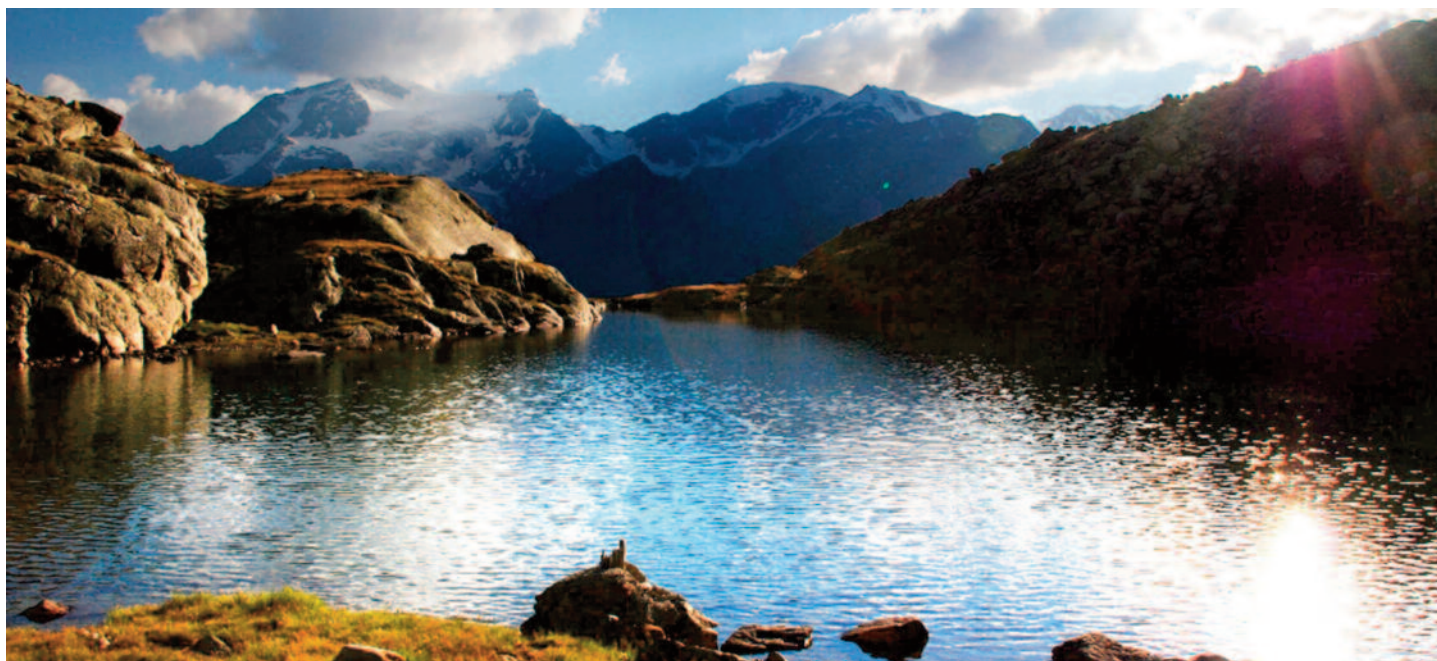
È racchiusa tra le Dolomiti di Brenta ed il Parco Nazionale dello Stelvio e ci si arriva salendo da Trento e seguendo le relative indicazioni stradali. La valle si sviluppa per quaranta chilometri lungo il fiume Noce, ad un'altitudine compresa tra i 600 ed i 1800 metri s.l.m. Nella Valle si trovano un centinaio di laghi di diversa grandezza – tra cui anche un “biolago” – e le importanti sorgenti di acqua di Pejo e di Rabbi. Non a caso l'acqua è sicuramente l'elemento preponderante della valle. D'altronde non tutti sanno come il nome della Val di Sole, non sia da attribuirsi al Sole, quanto all'antica divinità celtica delle acque Sulis, che i romani identificarono con Minerva.

Ed è proprio l'acqua a regalare una vegetazione così rigogliosa e molteplici occasioni per decidere se scegliere la Valle come meta per le proprie vacanze. Il fiume Noce è stato eletto il miglior fiume d'Europa e il nono nel mondo, dove praticare nel periodo estivo le discipline come rafting, canyoning, canoa e hydrospeed. Sempre nella bella stagione infilate un paio di scarpe da trekking e camminate tra le decine di sentieri, oppure con la bicicletta lungo le numerose piste ciclabili: quella che merita di essere percorsa da tutta la famiglia è proprio quella che costeggia il fiume e che permette una volta che si fosse stanchi di risalire al punto di partenza con il treno.

► Sempre l'acqua resta la compagna della vostra vacanza, ma in una forma di relax e benessere, se si scelgono le terme di Pejo e di Rabbi. Due sorgenti molto conosciute fin dall'antichità per i loro importanti effetti terapeutici: sono particolarmente indicati per la prevenzione della cellulite, per curare disturbi della circolazione, dell'apparato respiratorio, della pelle, delle vie urinarie e per la riabilitazione da traumi fisici. Nel periodo invernale invece vi aspettano 270 km di piste e ben 97 impianti di risalita completamente innevati. Il motivo di tanta neve è dovuto alla sua posizione geografica, tra le più alte vette delle Alpi centrali ed orientali. Sono tre le aree sciistiche del comprensorio: la Skiarea "Campiglio Dolomiti di Brenta" che collega Folgarida Marilleva, Madonna di Campiglio e Pinzolo, la Skiarea "Pontedilegno-Passo Tonale" dove si scia dal tardo autunno sino a pri-

mavera inoltrata e la Skiarea "Pejo 3000" nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, adatta soprattutto a famiglie con bambini. La Val di Sole è composta da 17 località turistiche: piccoli o grandi borghi dove organizzare passeggiate nelle varie località, ciaspolate invernali, visite alla scoperta anche dei numerosi castelli presenti sui pendii, poter assistere nelle piazzette ai diversi concerti e alle numerose sagre. A Malè, la perla e il centro economico e commerciale della valle, meritano di essere visitati il Museo etnografico della "Civiltà Solandra" in cui si possono osservare oggetti ed attrezzi della cultura, autentiche memorie delle attività tradizionali del popolo solandro, la Segheria Veneziana del 1770 e la Fucina Marinelli uno dei pochi esempi di fucina idraulica ancora funzionante rimasti intatti nell'arco alpino. E per i più piccoli? Nel periodo estivo il bio-

lago a Monclassico, dove poter fare il bagno in una piscina naturale, dove le piante acquatiche sostituiscono l'uso del cloro per la depurazione dell'acqua. Potete passeggiare nel Bosco Der-niga, un'oasi naturale nel bosco a pochi passi dal borgo di Ossana. Là dove in passato era ospitato un vivaio forestale, oggi si trova un magnifico giardino dove, grazie ad un percorso sensoriale, potrete far conoscere ai più piccoli i segreti e le meraviglie del bosco alpino. Pannelli informativi e giochi interattivi permettono di vivere un'esperienza unica ed emozionante, annusare il profumo dei fiori, assaggiare il gusto delle erbe aromatiche e ascoltare i suoni del legno. Nel periodo invernale invece troverete 10 dedicati ai piccoli:
Family Park Folgarida
(Tel. 0463 988400 - info@ski.it)
Family Park Daolasa
(Tel. 0463 988400 - info@ski.it)



Family Park Marilleva
 (Tel. 0463 988400 - info@ski.it)
 Folgarida Kinderland
 (Tel. 0463 986527- info@aevolutionfolgarida.com)
 Kinderheim Sul Territorio
 (Tel. 0463 987070 - info@scuolaitalianasciazurra.it)
 Marillandia
 (Tel. 0463 796234 - info@scuolasci.it)
 Fantaski
 (Tel. 320 0828978 - fantaskitonale@artswiss.org)
 La Bruscadela
 (Tel. 0463 758200 - info@vermigliovacanze.it)
 Pejo Kinderland
 (tel. 0463 753243 - info@scuolaitalianasci.it)
 Snowpark Biancaneve
 (Informazioni: Cell. 335 232057 - 334 2459341).



La Val di Sole è tutto questo, ma molto molto di più per noi campeggiatori perché offre diverse strutture per tutte le esigenze: Glamping, Camping, Aree di sosta e parcheggi per sosta libera. Per ogni stagione, per ogni turista e per ogni tipo di vacanza, breve o lunga che sia, la Val di Sole saprà conquistarvi.

Dove sostare con il camper, caravan o tenda

Campeggio: Camping Cavedale ad Ossana. in una posizione strategica per praticare sport estivi e invernali (<http://www.campingcavedale.it/>)

Agricampeggio: Ai Gaggi, a Pellizzano dove vivere a contatto con la natura all'interno del-

l'azienda agricola. (<http://www.aigaggi.it/>)

Due aree sosta: Area Attrezzata per camper, caravan e tende Al Plan a Rabbi (<http://www.areadisostavaldirabbi.it/it/>)

Un'area sosta libera in quota, presso al Mala di Dimaro: parcheggio gratuito senza alcun servizio, dove poter sostare avendo davanti il meraviglioso gruppo delle Dolomiti del Brenta.



Isole Vergini Britanniche

The Baths Virgin Gorda



Di isola in isola tra le meraviglie di questo paradiso caraibico ricco di tesori naturali

Testo di Mariella Belloni - informacibo.fashion@gmail.com
Foto di: BVITB (British Virgin Islands Tourism Board)

Ogni isola porta un nome che ne riflette il suo vivace passato e il suo paesaggio unico con i piccoli segreti della Natura. Ogni luogo in cui potrete calare l'ancora in questo incantevole arcipelago vulcanico vi saprà svelare la sua speciale magia. Qui troverete ad attendervi spiagge di sabbia bianca, ombreggiate dalle fronde delle palme, e baie bagnate da un mare trasparente. A chi avrà il piacere di visitarle sapranno offrire fondali stupendi e una vegetazione lussureggiante, il tutto difeso e custodito in numerosi parchi nazionali. E sulla tavola, aragoste appena pescate...

Le Isole Vergini Britanniche emergono come Venere dagli abissi dell'oceano; un rifugio fuori dal mondo formato da una sessantina tra isole, isolotti e scogli a pelo d'acqua – disposti a corona attorno al Sir Francis Drake Channel – formano un arcipelago incantato, nell'area nord-occidentale dei Caraibi. Sono passati cinque secoli da quando Colombo le avvistò; impressionato dal fascino acerbo delle coste, l'ammiraglio le battezzò Las Once Mil Virgenes, in omaggio a Sant'Orsola e alle compagne del suo martirio. E ancora oggi, è come se le vicende della storia fossero passate senza lasciare la loro orma sulle "vergini" di Sua Maestà.

Un vero eden d'incontaminata bellezza dai grandiosi scenari: acque cristalline e fondali stu- ►



► pendici celano le antiche vette sommerse; giardini lussureggianti di corallo e misteriosi relitti; la flora e la fauna che l'abitano hanno trasformato tutto in sculture viventi. E ancora, infinite distese di sabbia fine come borotalco, dove camminare provoca ancora oggi l'ebbrezza della scoperta, forse non troppo lontana da quella dei primi navigatori che qui giunsero.

Attorno, baie e insenature che, accarezzate dal soffio costante degli alisei, sono un vero paradiso per gli appassionati di vela e di surf.

L'ecosistema, di straordinaria vitalità, è protetto in 15 parchi naturali. Cresciuti attorno ai resti dell'antica foresta pluviale, sono abitati da uccelli migratori e autentiche rarità ornitologiche; appena fuori le coste, balene grigie e tartarughe marine arrivano a figliare nel caldo clima dell'arcipelago. Ma non è tutto e sicuramente non abbastanza;

per chi desiderasse addentrarsi un pò di più nei segreti di queste inedite bellezze tropicali, l'Island hopping comincia da qui:

Tortola, perla delle Isole Vergini Britanniche

L'isola "delle tortore" è la più grande delle Isole Vergini Britanniche. Con i suoi 55 kmq di superficie, rappresenta un terzo dell'area terrestre dell'arcipelago e ospita la maggior parte della popolazione: 15 mila abitanti sui 19 mila complessivi. Punto d'accesso, per chi arriva in aereo, è l'adiacente Beef Island, collegata a Tortola dal Queen Elizabeth II Bridge, uno stretto ponte one way. Via mare, l'approdo principale è Soper's Hole, all'estremità ovest; da qui partono, ogni giorno, i traghetti per St. Thomas e St. John. Il centro urbano principale è Road Town, capitale amministrativa delle Isole Vergini Britanniche, sviluppatosi attorno al porto e che ospita cantieri navali e un

buon numero di ristoranti e negozi; caratteristici sono gli edifici di legno e pietra color pastello, nel tipico stile gingerbread delle Indie. Da visitare, nelle vicinanze, gli O'Neal Botanic Gardens, un lussureggiante parco di circa 160 ettari. Tra cascate e stagni, contornati da splendide ninfee e splendidi giacinti d'ac-



qua, i giardini ospitano una preziosa esposizione della flora nativa, forte di 62 diverse specie d'eliconie, alberi del pane, flamboyant, piante di zenzero, anthurium...

Altro tesoro di Tortola è il Sage Mountain National Park. Situato sulla vetta più alta (523 mt.) delle Isole Vergini Britanniche, il parco

è stato creato per preservare quanto è rimasto della foresta pluviale. Ricca di rarità floreali e faunistiche, offre una splendida vista sulle isole vicine. Tra le attrattive storiche si annoverano Fort Recovery, costruito dai coloni olandesi che approdarono a Soper's Hole nel 1648 e le rovine di una vecchia distilleria di rum

a Brewer's Bay. Sempre nell'isola di Tortola si trovano la Calwood Rum Distillery, una distilleria storica ancora funzionante.

Discorso a parte meritano le spiagge, racchiuse dalle colline a nord di Tortola. Long Bay, una distesa di sabbia candida; Smuggler's Cove, ideale per lo ►



► snorkelling; Apple Bay, ritrovo noto ad ogni surfista - dove si trova il Bomba's Shack Bar, sede di sfrenati Full Moon Parties - e Josiah's Bay. Impossibile poi dimenticare Trellis Bay, meta di surfisti e amanti della buona cucina; se i primi ne ricordano la caratteristica spiaggia a mezzaluna, i gourmet avranno certo memoria del Conch Shell Point Restaurant, del Moongoose Beach Bar e del The Last Resort. Più a nord, cinto dalla barriera corallina, si trova Marina Cay; quest'isolotto, ricco di buoni approdi, offre un'intima spiaggia e un grazioso ristorante. Ancora altri ancoraggi sono a Brandywine Bay e Maya Cove, nelle vicinanze di Road Harbour.

Virgin Gorda

Colombo la battezzò "vergine grassa" a causa della sua curiosa forma, sottile alle estremità e tondeggiante al centro.

Lunga 16 km e larga appena 3, è la terza delle Isole Vergini Britanniche per grandezza e la seconda (con poco meno di tremila abitanti) per densità di popolazione. Principale insediamento è Spanish Town - nella parte sud - che ospita il porto turistico. Nelle vicinanze si trova The Baths, con gli imponenti massi morenici disseminati lungo la spiaggia a racchiudere grotte e piscine naturali e il Little Fort National Park, una riserva naturale di 15 ettari che conserva i resti delle mura di un antico fortino spagnolo. L'approdo migliore è a North Sund, oasi per gli sport acquatici sulla punta est dell'isola; gli isolotti (Mo- ►





Cane Garden Bay Tortola

► squito, Prickly Pear, Necker, Eustatia) che lo contornano rendono la baia particolarmente protetta: Calquhoun Reef e Anguilla Point offrono ancoraggi tranquilli e caratteristici ristoranti. Sempre a sud, la baia di Copper Mine prende il nome da una vecchia miniera di rame sfruttata anticamente dagli indigeni e poi nel '600 dagli spagnoli. Riaperta a metà degli anni '30 fu abbandonata definitivamente nel 1867 a seguito del crollo dei prezzi del rame. L'area centrale, particolarmente montuosa, arriva ai 414 mt. del Gorda Peak, ben co-

nosciuto dagli amanti del trekking; il parco nazionale che vi sorge è stato di recente rimboschito con giovani alberi di mogano. La zona meridionale, più pianeggiante, ospita le spiagge più rinomate: Spring Bay, Savannah Bay, Mahoe, Trunk Bay. Un invito al relax più totale.

Anegada

Unica isola piatta delle BVI, ammalia i visitatori con le sue candide spiagge, l'incredibile barriera corallina (la terza più vasta dei Caraibi orientali) e la sua ricca fauna locale, come i

caratteristici fenicotteri rosa e l'Anegada Rock Iguana. Famosa e deliziosa è l'aragosta nell'atollo di Anegada. A dispetto della sua posizione appartata, è facilmente raggiungibile con un volo di pochi minuti da Beef Island o con i collegamenti diretti da Puerto Rico. Arrivando dal mare la si scorge appena: il suo punto più alto arriva a soli 8 metri ed è per questo che gli spagnoli la denominarono la "sommersa". Data la difficoltà d'avvistamento, il suo reef ha provocato nel corso dei secoli il naufragio di 300 navi: i relitti che non riusci-





PER IL TUO CAMPER
SCEGLI CARGLASS

3 ottimi motivi per chiamare Carglass®
in caso di danni ai cristalli del tuo Camper o Motorhome:

①

Ti raggiungiamo ovunque!

Officina mobile in tutta
Italia e assistenza in tutta
Europa T. +390240952820

②

Intervento assicurato!

Grazie all'accordo tra
la tua Agenzia e Carglass®
ci occuperemo della
gestione della pratica

③



**Tutti gli interventi sono
garantiti a vita**

RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE
**CRISTALLI
CAMPER**

WINBER



www.carglass.it

Follow us:  

Numero Verde

800-360036

► rono a restare integri sono oggi rifugio di una variegata popolazione ittica. Considerato uno dei luoghi "fatali" dei Caraibi, è oggi meta prediletta dai sub alla ricerca dei galeoni spagnoli e dei loro tesori. L'intera isola è una riserva naturale caratterizzata da un'atmosfera selvaggia e incontaminata. La terraferma è abitata da iguane e capre selvatiche, mentre cieli e lagune ospitano esemplari d'aironi, falchi pescatori e fenicotteri. A completare il tutto, un'accoglienza ad hoc per le esigenze più diverse: dall'ho-

tel dotato d'ogni comfort a quelli più piccoli e d'atmosfera, fino al campeggio in riva al mare. Meritevoli di sosta anche i ristoranti, dove si possono assaporare aragoste sempre fresche di nassa.

Jost Van Dyke

Isoletto di appena 10 kmq, deve il suo nome al famigerato pirata olandese che lo scelse come base d'attacco per le sue scorrerie. Oggi, Jost Van Dyke ha conservato intatta l'atmosfera del passato: lontano dal trillo dei

cellulari e dalle luci della città è un'oasi remota e tranquilla per viaggiatori in fuga dalla civiltà. I principali approdi sono a Great Harbour, Little Harbour e White Bay; i primi due hanno lagune tranquille, buoni fondi d'ancoraggio e invitanti ristorantini esperti nella cucina delle Indie Occidentali (impossibile non ricordare, tra questi, almeno il Foxy's Tamarind Bar, punto di incontro di velisti e poeti). White Bay, bordata da una magnifica distesa di sabbia bianca, è raggiungibile attraverso uno stretto ►



Peter Island - Little Deadmans Beach



LO SPETTACOLO



DELLO SPORT



E DELLA VITA



ALL'ARIA APERTA

-  **CARAVAN E CAMPER**
-  **DESTINAZIONI**
-  **BIKE**
-  **GOLF**

**TRAVEL
OUTDOOR
FEST 2019**
Parma, 15-17/02



► canale che taglia la barriera corallina; l'approdo perciò è maggiormente esposto agli umori di Poseidone.

Sandy Cay, l'incantevole spiaggia dell'adiacente Little Jost Van Dyke, è la destinazione ideale per chi è alla ricerca d'atmosfera alla Robinson Crusoe. E' raggiungibile a piedi attraverso una stretta bocca di mare. Lo scalo è piuttosto difficoltoso a causa delle frequenti mareggiate. Se poi si desidera un vero idromassaggio all'aperto, allora non può mancare una tappa alla Bub-

bling Pool. Di questa piscina naturale e delle sue acque termali salate sono ormai leggendari i benefici effetti estetici e terapeutici.

Peter Island

Un vero gioiello naturale situato a sud di Tortola e raggiungibile solo via mare, a circa 20 minuti di ferry da Road Harbour. Peter Island può essere considerato un romantico rifugio grazie alla sua bellezza incontaminata. E' definita come uno dei "Migliori posti in cui stare al mondo" e

non a caso è inserita nelle "Top 20 Islands" del mondo da Conde Nast Traveler. Luogo ideale per tennis, vela ed immersioni, vanta 8 km. di litorale sabbioso. I sentieri che conducono alle cinque bellissime spiagge ospitano vere e proprie rarità della botanica e zoologia tropicale. L'approdo classico di Peter Island è il Deadman's Bay sulla punta S/E dell'isola, dove ha sede il locale Yacht Club. Le sue acque sono l'ideale per chi vuole praticare sport come il windsurf, lo snorkeling ed altri ►



Catamaran at The Baths

Il Leader sei tu!

Affidati al Gruppo Leader
e vivi il viaggio su misura per te.

Photo by:
Gianfranco Munaretto



Ti aspettiamo al Salone del Camper
FIERA DI PARMA
dal 8 al 16 settembre 2018

COMOCARAVAN

Via Canedette 13, 22070 GRANDATE (CO)
Tel. 031 521215
www.comocaravan.it

CARAVANLANGHE

Via Rizzi 19, 12050 TREISO (CN)
Tel. 0173 442215
www.caravanlanghe.it

SO.IM.EX

Via Isonzo 56, 34070 VILLESSE (GO)
Tel. 0481 91535
www.campersoimex.it

ROMANO CARAVANS

Via Romani 197, 80048 Sant'Anastasia (NA)
Tel. 081 5316755
www.romanocaravans.com

CARAVANBACCI

Via Galileo Galilei 2, 56042 loc. Lavoria (PI)
Tel. 050 700313/710188
www.caravanbacci.com

TECNOCARAVAN

Via Pontina 425, 00128 ROMA
Tel. 06 5084359
www.tecnocaravan.com

HILTON SUD

Via Giovanni Gentile 79 (Complanare ovest), 70126 Bari
Tel. 080 5491262
www.hiltonsud.it

ALFACARAVAN

Contrada Targia, 96100 Siracusa
Tel. 0931 757080
www.alfacaravan.it



► sport acquatici.

Norman Island

Un altro esempio di “toponomastica corsara”, è identificato con l'isola dove Stevenson idealmente seppellì il suo tesoro. Come sospesa tra le pagine del romanzo e l'immagine attuale di “Buen retiro tropicale”, ha come punto d'approdo principale The Bight. Qui è ancorato il “William Thomton”, un vecchio mercantile del Baltico trasformato in un bar-ristorante galleggiante. Pelican Island e The Indians, nelle vicinanze di The Bight, presentano splendidi scenari ideali per le immersioni o lo snorkelling. Le

celebri grotte di Treasure Pint sono raggiungibili via mare con i dinghy.

Salt Island

Prima che iniziasse l'era dei frigoriferi, Salt Island ospitava una fiorente industria saliera. La gente arrivava da tutto l'arcipelago per la raccolta annuale, utilizzata per la conservazione del pesce e la vendita alle navi di passaggio. Oggi, a mantenere viva la tradizione è un solo, pur volenteroso, abitante...

Al largo delle coste dell'isola, alla vigilia di Halloween nel 1867, affondò il Rhone, orgoglio della Royal Mail Setam Packet

Co. La nave, sorpresa da un uragano, si spezzò in due; solo 20 membri dell'equipaggio e uno dei 313 passeggeri vennero tratti in salvo dagli operai delle saline. In segno di gratitudine, la Regina Vittoria donò loro l'isola; la contropartita, un tributo annuo di una libbra di sale a testa, è tutt'ora riscossa dalla Royal Navy. Il relitto è oggi parco marino nazionale ed a Lee Bay, poco più a nord, possono scendere i sub che desiderassero esplorarlo. Tanto quest'approdo, che quello di Salt Pond Bay, possono essere utilizzati solo con la luce del giorno.



Loblolly Bay Anegada

Bonometti, il centrocaravan extra-ordinario
per clienti straordinari.



**Porte Aperte Domenica 23 Settembre,
doppio appuntamento a Vicenza e Trento:
il Salone del Camper continua da Bonometti...
Con la presentazione dei nuovi modelli 2019!**

- > Più di 30 mila mq al coperto in 2 sedi con 40 professionisti sempre al Vostro servizio
- > Più di 200 veicoli nuovi in pronta consegna (tra camper e caravan) e 100 usati garantiti
- > 2 officine per assistenza e personalizzazione veicoli e 2 market ricchi di articoli viaggio e tempo libero



Vicenza
36077 Altavilla Vic.na
Via Lago d'Iseo, 2
T. +39 0444 372372

Trento
38121 Trento
Via di Spini, 8
T. +39 0461 950926

Bonometti, un centrocaravan proprio come lo vorresti



Bonometti
centrocaravan

www.bonometti.it





Norman Island The Caves

► **Cooper Island**

È un lembo di terra quasi desertico, dove la presenza umana si concentra solo in poche case di villeggiatura. Il Cooper Island Beach Club è l'unico punto di riferimento per i diportisti che veleggiavano in queste acque. Manchioneel Bay, la laguna che fronteggia il Club ha ottimi approdi notturni ed una darsena apposita per i dinghy.

Necker Island

L'isola privata di "Mr. Virgin", il miliardario inglese Richard Bransn, è luogo di villeggiatura ambito dai vip in cerca di solitudine. La villa, costruita su Devil's Hill, domina tutta l'isola con una panoramica a 360° sul mare. Progettata nel pieno rispetto della natura circostante, è arre-

data in stile balinese e dotata di moderni impianti sportivi.

Guana Island

Paradiso incontaminato di 350 ettari, prende il nome da una formazione rocciosa a forma d'iguana sulla costa occidentale. L'isola, un tempo abitata dai Quaccheri (che vi impiantarono una fiorente coltura di canna da zucchero), è oggi proprietà privata del Guana Island Club, un intimo resort realizzato tra le rovine dell'antica piantagione, che offre una delle migliori viste sull'arcipelago e bar privati sulla spiaggia.

The Dogs

Meta prediletta dai sub, è una tappa classica per chi viaggia dal North Sound verso Jost Van

Dyke. Gli ancoraggi migliori sono la baia a ovest di Kitchen Point (a George Dog) e quella sul lato sud di Great Dog.

Benvenuti nel Paradiso dei Velisti

Destinazione celebre a livello mondiale, acclamata dagli appassionati di barca a vela e yachting. Navigare in barca a vela, con un'escursione giornaliera o una crociera di settimane, è certo il modo migliore per apprezzare l'incontaminato fascino delle Isole Vergini Britanniche, capitale mondiale dei velisti.

Il connubio tra una natura lussureggiante, ricchissimi fondali e la particolare posizione dell'arcipelago, ne fanno una delle mete più ambite per i velisti, cui regala condizioni irripetibili: acque ►

ITINERARI DIGITALI



GUIDE CARTACEE



GRECIA

PORTOGALLO



NORVEGIA



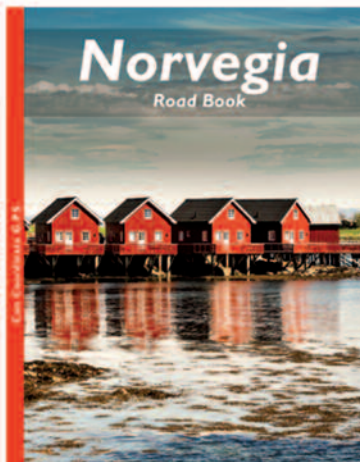
SICILIA



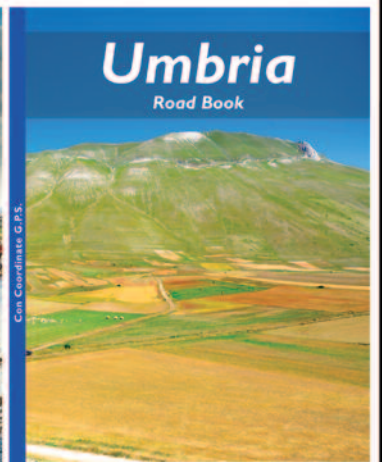
TOSCANA



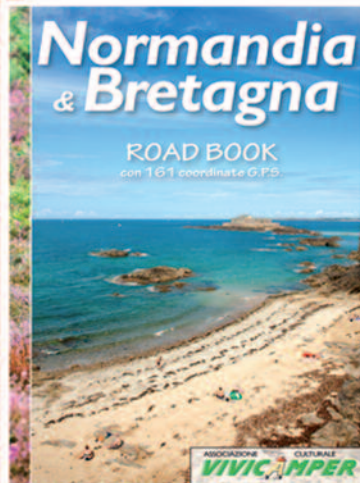
disponibili su
amazon kindle



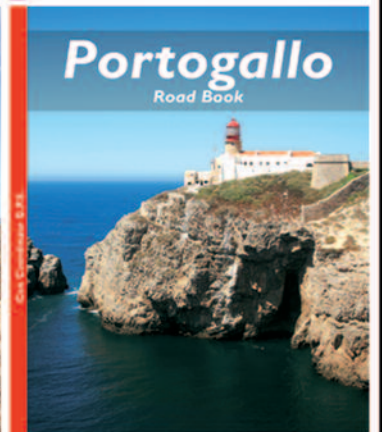
VIVICAMPER



VIVICAMPER

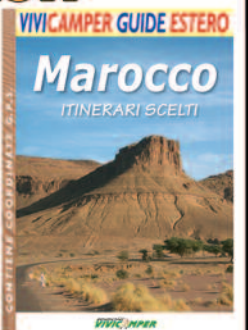


VIVICAMPER



VIVICAMPER

LE GUIDE FATTE DA CAMPERISTI PER I CAMPERISTI



► calde di un azzurro cristallino, il soffio costante degli alisei, la possibilità di bordeggiare “a vista” e un’infinità di baie, approdi e insenature inesplorate. Le isole ospitano numerose società di noleggio in grado di offrire imbarcazioni con ottimi standard qualitativi e di servizio: motovelieri e sloops, multiscafi, schooner, fino ai classici yachts. Anche il viaggiatore inesperto di navigazione può concedersi l’emozione di una crociera “su misura”; gli sarà sufficiente prenotare un charterboat con equipaggio per assaporare le emozioni di un’esperienza unica, assistito e coccolato da professionisti d’altissimo livello.

INFORMAZIONI VARIE

Come altare una striscia di Sabbia...

Celebrate la vostra unione in una destinazione che offre scenari romantici d’incomparabile bel-

lezza e godetevi un viaggio di nozze davvero speciale, esclusivo e indimenticabile. Grazie alla magia che si respira alle Isole Vergini Britanniche, sarete immersi nell’atmosfera perfetta per dare vita a cerimonie, ricevimenti, lune di miele e matrimoni da sogno. Qui, a mille miglia dalla folla del turismo di massa, comincerete l’avventura della vita a due, circondati da una cornice naturale intima e suggestiva. Tutto è un invito a lasciarsi andare. E se invece volete trasformare il giorno più importante della vostra vita in un sogno, allora trasformate pure l’altare in una striscia di sabbia. Le formalità per la licenza di matrimonio sono poche e semplici, ed è sufficiente essere residenti da tre giorni nell’arcipelago per ottenerla!

I principali alberghi e resort, inoltre, hanno un wedding coordinator per organizzare ogni

dettaglio: banchetto, addobbi, servizio foto e video. Quanto allo scenario, c’è solo l’imbarazzo della scelta: su una spiaggia appartata, all’ombra delle palme in una lussureggiante oasi tropicale, attorno ad una piscina, su uno yacht. Nessun limite, insomma, se non l’immaginazione dei due innamorati. Già all’arrivo nelle Isole Vergini Britanniche si può presentare richiesta di Licenza Matrimoniale all’Ufficio del Procuratore Generale (Road Town, Central Administration Complex, 2° piano): L’ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30. Ovviamente, sarà necessario presentare moduli e documenti richiesti alla Procura, dopo di che, la Licenza verrà rilasciata entro tre giorni dalla richiesta e ha una validità di tre mesi.

La fama dell’esclusività delle BVI è meritata: non c’è affollamento di strutture ricettive; solo costruzioni ideate in perfetto connubio con l’ambiente naturale che le accoglie. Inoltre accanto alle tradizionali strutture ricettive come splendidi hotel e resort, negli ultimi anni si è sviluppata un’accoglienza fatta di appartamenti, ville e cottages, tutte sistemazioni considerate come i “jewels” delle BVI. Nelle isole meridionali c’è Peters Island dove si trova uno dei resort migliori del mondo.

La tradizione culinaria delle Isole Vergini Britanniche è inevitabilmente legata ai prodotti del mare. Gamberi, calamari e aragoste vengono tutte preparate seguendo i dettami di una cucina che può essere anche ►



Soggy Dollar Bar Jost Van Dyke

CAMPER®

W **C**
A
S
H



SISTEMI
CONTROLLO
ACCESSI

PRODOTTI
INNOVATIVI



SCARICO
REFLUI
ED
EROGAZIONE
SERVIZI



CONSULENZA
PROGETTAZIONE
AREE SOSTA



WWW.CAMPERWCWASH.COM

TEL. +39 0543 798315

info@camperwcwash.com



Tortola Trellis Bay Full Moon Party

► assai curata, dove spezie, salsa di burro, latte di cocco e salse alle erbe apportano i loro freschi sentori. Il pesce viene servito su foglie di banano mentre, nel caso della carne di maiale, la stessa viene di norma accompagnata con salse al curry e ananas. È quasi superfluo sottolineare come la popolazione sia davvero ospitale e di come la vita scorra in modo sereno e sicuro.

Impossibile risulterà lasciare le Isole Vergini Britanniche senza acquistare almeno un souvenir a ricordo di una vacanza indimenticabile: numerosi sono i manufatti artigianali, frutto del mix di cultura africana e haitiana che qui si respira, e che trova una compiuta espressione nei gioielli e nelle sculture d'ambra, piuttosto

che nelle terrecotte. La valuta è il dollaro; i negozi sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16 e, al sabato, dalle 9 alle 13.

Il clima delle Isole Vergini Britanniche è uno dei più favorevoli di tutti i Caraibi. L'influsso dei venti alisei garantisce una temperatura piacevole tutto l'anno e consente all'aria di essere poco umida. Le temperature medie oscillano di giorno tra i 25° e i 30°C mentre la notte scendono intorno ai 20°C. Le piogge non sono molto frequenti neppure durante la stagione estiva, quando si registrano precipitazioni a carattere temporalesco che solitamente durano non più di 30 minuti.

Per l'abbigliamento si consigliano abiti in cotone o comun-

que leggeri, sia per il giorno, sia per la sera. Va ricordato inoltre che il nudismo è assolutamente proibito e che specialmente nelle aree commerciali e residenziali è vivamente raccomandato un abbigliamento adeguato.

Fuso orario: 5 ore in meno rispetto all'Italia, 6 ore quando in Italia è in vigore l'ora legale. La lingua ufficiale delle Isole Vergini Britanniche è l'inglese, anche se qui assume un'influenza creola. La valuta utilizzata è il dollaro statunitense: dal 2004 American Express è la carta di credito ufficiale delle Isole Vergini Britanniche.

Nelle Isole Vergini Britanniche la guida è a sinistra. Per poter guidare è necessario munirsi di una patente di guida temporanea facilmente ottenibile presso il Traffic Licencing Office oppure in tutte le agenzie di autonoleggio. Il voltaggio è di 110 Volt. Le prese sono di tipo americano ed è quindi necessario disporre di un adattatore.

Per i turisti provenienti dall'Europa e dagli Stati Uniti non è richiesta nessuna vaccinazione. L'aeroporto internazionale si trova a Beef Island, collegata all'isola principale di Tortola da un ponte. Le altre isole si raggiungono generalmente via mare da Tortola con i frequenti collegamenti ad orari prestabiliti o con barche private.

The British Virgin Islands: per ulteriori informazioni potrete visitare il www.bviturism.it oppure www.bviturism.com



Il Gruppo Europ Assistance, fondato a Parigi nel 1963, è una realtà globale con 300 milioni di clienti, 37 sedi, 39 centrali operative e 420.000 partner nel mondo, in grado di intervenire in più di 200 Paesi sia nel quotidiano che nelle situazioni di emergenza offrendo servizi di assistenza personalizzati e coperture assicurative nelle aree della mobilità Viaggio e Auto - e in quelle della Salute e della Casa&Famiglia.

Leader in Italia nel settore dell'assistenza privata, Europ Assistance è da sempre simbolo di affidabilità nel settore assicurativo; proprio per questo l'abbiamo scelta come ideale partner per offrire ai nostri Clienti dei prodotti di qualità.

I prodotti che vi proponiamo sono:

INTEGRAZIONE MOBILITÀ: aggiunge alla tua polizza auto la garanzia di poter ripartire sempre con i servizi di assistenza stradale (soccorso stradale, autovettura in sostituzione, recupero fuoristrada del veicolo e S.O.S. incidente), infortuni al conducente, tutela legale circolazione e polizza cristalli.

EURA SALUTE OGNI GIORNO: assiste e protegge te e la tua famiglia negli imprevisti quotidiani. Un aiuto continuo per gestire e risolvere i disagi causati da una malattia, un infortunio o un intervento chirurgico, attraverso le prestazioni di assistenza di primo intervento, supporto economico ad indennizzo, assistenza domiciliare e servizi on-line dedicati su www.docticare.it

EURA SALUTE DI PIÙ: sostegno e assistenza per affrontare e superare le fasi delicate di un intervento, o di una malattia importante, attraverso le prestazioni di assistenza dal primo momento, tutorship post diagnosi, copertura delle spese sanitarie e assistenza domiciliare.

EURA SALUTE AL MIO FIANCO: ti offre aiuto e assistenza quando malattia o infortunio ti tengono a casa attraverso le prestazioni di aiuto immediato, tutorship e assistenza post-diagnosi.

EURA SALUTE SUBITO PROTETTO: la polizza che protegge dai piccoli come dai grandi infortuni con semplicità e trasparenza. Subito Protetto permette di disporre rapidamente di un supporto economico chiaro e predefinito, sulla base della gravità della lesione che l'infortunio ha provocato, avvalersi dell'esperienza e della professionalità di Europ Assistance per superare le conseguenze di un infortunio e riprendersi al meglio, grazie ad un programma di assistenza e riabilitazione completo e garantire a se e ai propri cari la sicurezza di un capitale per affrontare gli eventi più gravi.

VIAGGI NOSTOP VACANZA: la polizza viaggi che ti protegge ovunque nel mondo. Parti tranquillo perché, ovunque tu sia, puoi contare sulla nostra Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 in grado di darti supporto in caso di necessità, attraverso le prestazioni di assistenza sanitaria in viaggio, rimborso delle spese mediche, ospedaliere e farmaceutiche in caso di malattia improvvisa o infortunio, copertura del bagaglio in caso di furto e incendio o disguidi col vettore che lo trasporta. Viaggi Nostop Vacanza è la polizza adatta a tutte le tue necessità quando viaggi e puoi costruirla come preferisci.

EURA TUTELA: è la copertura creata per assicurare la tutela legale ai privati cittadini e alle aziende. Nata per difendere gli interessi dell'assicurato, Eura Tutela garantisce la totale copertura economica delle spese legali, sia in fase giudiziale che extragiudiziale. Tre sono le formule proposte: Privato, dedicato ai privati cittadini e alle proprie famiglie; Professionista, pensata per i liberi professionisti e Azienda, per le imprese individuali, con dipendenti e di anche di autotrasporto. Le tre formule offrono coperture specifiche e mirate, volte a soddisfare i bisogni delle relativi sia alla vita privata che al mondo del lavoro.

Per informazioni: agenzia@dorazioassicurazioni.it - tel. 071 2901176

Antonello da Messina. Dentro la pittura

A Palazzo Reale di Milano la mostra dedicata al più grande ritrattista del Quattrocento

Di Franca Dell'Arciprete Scotti - scottifranca@gmail.com

È considerato il più grande ritrattista del Quattrocento, autore di una traccia indelebile nella storia della pittura italiana.

Eppure di Antonello da Messina (1430-1479), restano solo poche straordinarie opere, scampate a tragici avvenimenti naturali e all'ignoranza degli uomini.

Basti pensare che il celeberrimo Ritratto d'uomo dall'enigmatico sorriso era utilizzato originariamente come sportello di un mobiletto da farmacia.

Per giunta le opere rimaste sono disperse in varie raccolte e musei fra Tirreno e Adriatico, oltre la Manica, al di là dell'Atlantico.

Davvero unica dunque l'occasione che ci offre la grande mostra di Milano per entrare nel mondo di questo artista eccelso e inconfondibile.

Frutto della collaborazione fra la Regione Siciliana e il Comune di Milano con la produzione di Palazzo Reale e MondoMostre Skira, curata da Giovanni Carlo Federico Villa, la mostra "Antonello da Messina. Dentro la pittura" aperta a Palazzo Reale fino al 2 giugno espone oltre 20 opere del grande Maestro, su 35 che ne conta la sua autografia.

Prima di tutto l'Annunciata (1475 circa), autentica icona, sintesi dell'arte di Antonello, con lo sguardo e il gesto della Vergine



Ritratto di giovane uomo Staatliche Museum Berlino

rivolti alla presenza misteriosa che si è manifestata, uno dei più alti capolavori del Quattrocento

italiano in grado di sollecitare in ogni spettatore emozioni e sentimenti.

Poi le eleganti figure di Sant'Agostino (1472-1473), San Girolamo (1472-1473) e San Gregorio Magno (1470-1475) forse appartenenti al Polittico dei Dottori della Chiesa, tutti provenienti da Palazzo Abatellis di Palermo. E il famoso Ritratto d'uomo (1465-1476) dall'enigmatico sorriso proveniente dalla Fondazione Culturale Mandralisca di Cefalù, oggetto di vari restauri e conosciuto nella tradizione locale come "ignoto marinaio".

Dagli Uffizi arriva l'importantissimo trittico con la Madonna con Bambino, il San Giovanni Battista - acquistati nel 1996 da Antonio Paolucci, allora Ministro dei Beni Culturali - e il San Benedetto di straordinaria qualità pittorica (che la Regione Lombardia acquista tramite Finarte nel 1995, oggi in deposito nel museo fiorentino); dalla Pinacoteca Malaspina di Pavia giunge il ritratto di giovane gentiluomo (a lungo considerato il vero volto dell'artista), già pienamente antonelliano per inquadramento, sfondo, postura e soprattutto attitudine leggermente ironica del personaggio: trafugato dal museo nella notte fra il 10 e l'11 maggio 1970 fu recuperato sette anni dopo dal nucleo di Tutela Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri; dal Collegio degli Alberoni di Piacenza il celebre Ecce Homo (Cristo alla colonna) (1473-76).

Chiude la parte relativa al grande Maestro, la dolcissima Madonna con il Bambino (1480) dall'Accademia Carrara di Bergamo, opera del figlio Jacobello di Antonello, eseguita l'anno se-

guente la morte del padre: nella inusuale firma indica, come struggente offerta di devozione filiale, di essere il figlio di "pittore non umano" quindi divino. Jacobello faceva parte della bottega del padre e si fece carico di completare quanto la morte aveva impedito di terminare. E, accanto alle opere del maestro siciliano, saranno anche poste le copie fatte dagli eredi di famiglia: Antonello e Pietro de Saliba con la loro Annunciata ed Ecce Homo dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

In mostra sarà poi dedicata una sezione a ricostruire le vicende della pala di San Cassiano, testo capitale per la storia dell'arte italiana, ricostruita anche tramite la memoria che ne diede David Teniers il Giovane con il suo San Sebastiano (1659 circa) dal Kunsthistorisches Museum di Vienna.

E consacrata al mito di Antonello nell'Ottocento sarà esposta la tela di Roberto Venturi Giovanni Bellini apprende i segreti della pittura a olio spiando Antonello (1870) dalla Pinacoteca di Brera. Grazie poi alla straordinaria collaborazione attivata negli anni con la Biblioteca Marciana di Venezia, saranno presentati in mostra 28 meravigliosi fogli e taccuini di Giovan Battista Cavalcaselle con la sua amorevole ricostruzione del primo catalogo di Antonello.

**Antonello da Messina.
Dentro la pittura
Palazzo Reale, Milano
Dal 21 febbraio
al 2 giugno 2019
Catalogo Skira**



*Madonna con il Bambino
e due angeli reggicorona,
Polittico Dottori Chiesa
Galleria Uffizi Firenze*

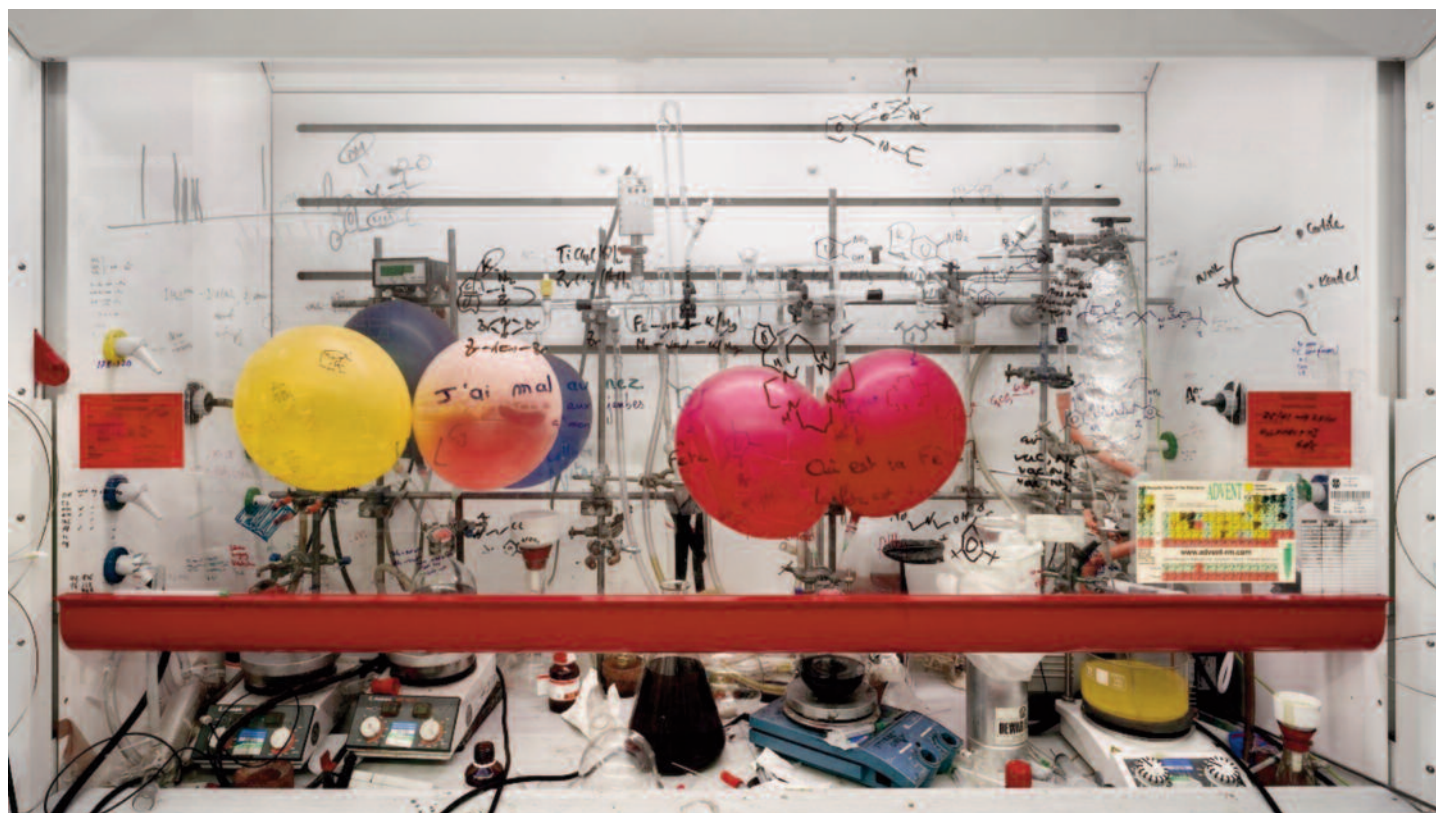


*Ritratto d'uomo, Fondazione
Culturale Mandralisca Cefalù*

Thomas Struth: Natura & Politica

Immagini del fotografo tedesco alla Fondazione MAST di Bologna

Di Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com



Thomas Struth - Chemistry Fume Cabinet

Thomas Struth, formatosi presso la Kunstakademie Düsseldorf studiando pittura con Gerhard Richter e fotografia con Bernd e Hilla Becher, è divenuto uno dei protagonisti della cosiddetta Scuola di Düsseldorf imponendosi sulla ribalta internazionale con le sue fotografie di vedute urbane, ritratti individuali e di famiglia, immagini di grande formato scattate nei musei e con le fotografie della serie Paradise.

La visita di un grande cantiere navale nell'isola di Geoje nella Corea del Sud nel 2007 gli ha

suggerito un nuovo orizzonte di sperimentazione artistica, orientato sugli spazi deputati alla ricerca scientifica e le strutture che presiedono agli impianti tecnologici. In tale contesto, il fotografo intuisce i macchinari e le apparecchiature come strumenti in grado di far sperimentare nuove attività umane operando una rivoluzionaria trasformazione della società.

La Fondazione Mast, negli spazi espositivi della PhotoGallery allestisce una mostra esponendo una selezione di 25 fotografie a colori di grande formato realiz-

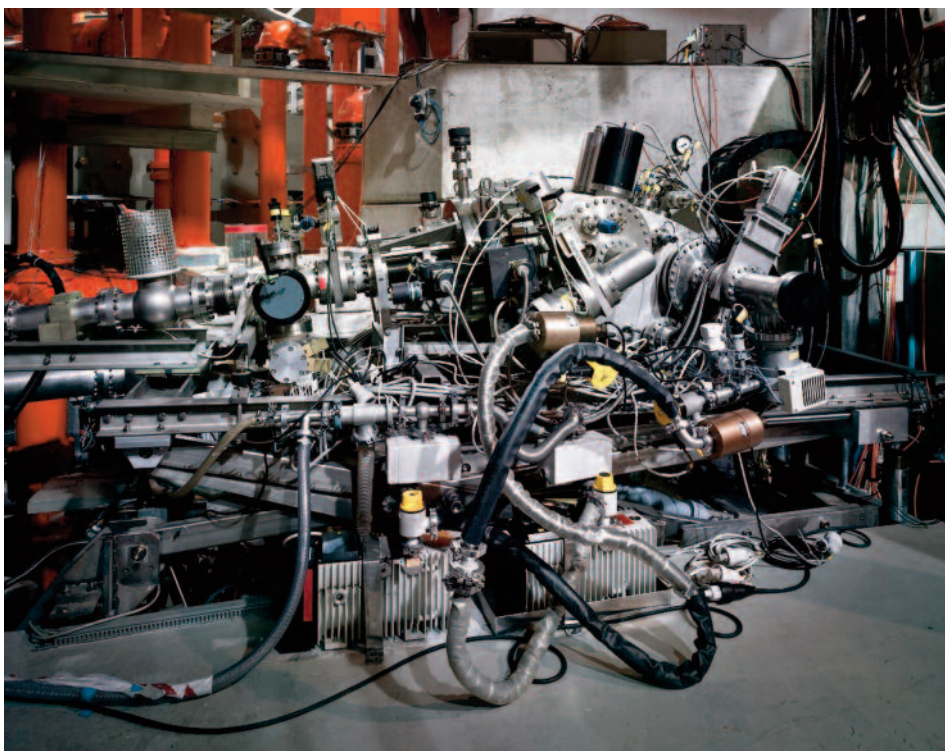
zate nei siti industriali e di ricerca scientifica in tutto il mondo. Il focus è incentrato sugli aspetti che sfuggono alla comprensione immediata dell'osservatore medio ma che sottendono a finalità di innovazione tecnologica verso cui il fotografo intende canalizzare lo sguardo e l'attenzione dell'osservatore. Ecco, allora, che impianti nucleari, laboratori di ricerca spaziale, sale operatorie, piattaforme di perforazione vengono ripresi nella loro complessità, che potrebbe suscitare la sensazione di una moltitudine di

componenti assemblati in modo caotico, come una materia primordiale di cui bisogna decodificare la funzione.

“In Measuring, Stellarator Wendelstein, Tokamak Asdex Upgrade, Laser Lab o Grazing Incidence Spectrometer, per esempio, il nostro sguardo si perde in un groviglio di cavi, sbarre, giunzioni, coperture metalliche, rivestimenti plastici e dispenser di nastro adesivo. Per chi non è del mestiere, trovare un senso in questo bricolage appare praticamente impossibile. Ci limitiamo dunque a osservare con curiosità, ma anche con una certa cautela, nel tentativo di comprendere il significato di questi accostamenti. Ci appaiono estranei, insoliti e incoerenti come le fotografie della serie Paradise, scattate nella giungla” scrive Urs Stahel, Curatore della Photogallery.

Il fotografo imprime in grandiose immagini le fasi di processi complessi di cui sfugge la visione d'insieme, tuttavia, mediate dalla sensibilità estetica, le immagini suscitano stupore e meraviglia per l'intuizione della potenzialità innovativa e delle benefiche prospettive di sviluppo collettivo. Come la chirurgia robotica, capace di intervenire sul corpo umano con strumenti manovrati a distanza, simboli della nuova interazione fra l'uomo e la macchina.

Con riferimento alla natura e alla storia dell'umanità sono esposte in mostra, a titolo rappresentativo, le due fotografie Seestück, Donghae City e Acropolis museum, Athens.

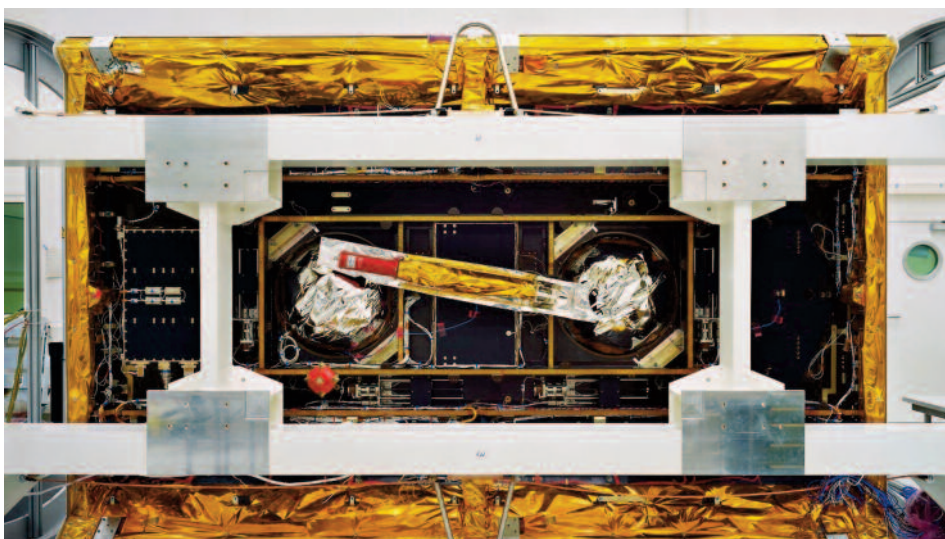


Thomas Struth - Grazing Incidence Spectrometer

La mostra è arricchita, al livello 0, dalla video proiezione Read This Like Seeing It for the First Time del 2003 che illustra il lavoro manuale e artistico di estrema precisione e il rapporto tra l'insegnante Frank Bungarten e gli studenti dell'Accademia musicale di Lucerna nel corso di

cinque lezioni di chitarra classica.

MAST.Gallery
via Speranza, 42 - Bologna
fino al 22 aprile 2019
Ingresso gratuito
dal martedì alla domenica
dalle ore 10.00 alle ore 19.00
www.mast.org



Thomas Struth - GRACE Follow On Bottom View

“Gli animali nell’arte dal Rinascimento a Ceruti”

A Brescia - Palazzo Martinengo

Di Franca Dell’Arciprete Scotti - scottifranca@gmail.com

Un tema originale che fa di questa mostra un evento unico.

Il tema è quello della raffigurazione degli animali nell’arte, in particolare nella pittura italiana tra Cinquecento e Settecento. La mostra “Gli animali nell’arte dal Rinascimento a Ceruti” porta nelle sale di Palazzo Martinengo di Brescia 80 capolavori di autori quali Guercino, Ceruti, Grechetto, Campi, Bachiacca, Cavalier d’Arpino, Giordano e Duranti.

Infatti, i più grandi maestri del Rinascimento, del Barocco e dell’Età dei Lumi, da Raffaello a Caravaggio, da Guercino a Tiepolo fino a Ceruti, hanno spesso dipinto animali sia in rappresentazioni autonome – alla stregua di veri e propri ritratti caratterizzati anche psicologicamente – che in compagnia dell’uomo, soprattutto in occasione di commissioni ufficiali da parte di nobili e aristocratici. Inoltre, traendo ispirazione dai testi biblici e dalla letteratura classica greca e latina, gli artisti hanno creato tele nelle quali l’animale è l’assoluto protagonista – come, ad esempio, nell’episodio dell’Arca di Noè – oppure comprimario, divenendo attributo iconografico dei santi più venerati - Girolamo con il leone, Giorgio con il drago, Giovanni Battista con l’agnello -, o parte essenziale del



Giacomo Ceruti, Ritratto di vecchio con gatto bianco

racconto mitologico. Insomma una chiave di lettura originale, ma ricchissima di spunti, che permette di costruire una mostra davvero interes-

sante. Il percorso espositivo è suddiviso in dieci sezioni che indagano la presenza dell’animale nella pittura a soggetto sacro e

mitologico - mettendo in evidenza le simbologie e i significati ad esso connessi - per poi addentrarsi in sale tematiche dedicate a cani, gatti, uccelli, pesci, rettili e animali della fattoria, spesso raffigurati in compagnia dell'uomo. Nell'ultima stanza, invece, sono protagonisti gli animali esotici - scimmie, pappagalli, dromedari, leoni, tigri, elefanti, struzzi - e fantastici, figli cioè della fervida vena creativa degli artisti.

Tra le opere di Guercino, Ceruti, Bachiacca, Grechetto, Campi, Cavalier d'Arpino, Giordano e Duranti che giungono a Brescia da musei, pinacoteche e collezioni private italiane ed estere, sono da segnalare quattro capolavori del Pitocchetto che per la prima volta saranno esposti in una mostra pubblica, fra i quali spicca la sorprendente e modernissima coppia di tele raffiguranti "Vecchio con carlino" e "Vecchio con gatto", citata nell'inventario del 1802 della prestigiosa collezione Melzi d'Eril di Milano.

Nota di merito per questa mostra così originale è la sua rilevanza culturale, artistica e scientifica, tanto che ha ottenuto il prestigioso patrocinio del WWF Italia. La collaborazione permette di approfondire durante la visita, grazie ad apposite schede di sala, alcune tematiche particolarmente importanti quali la salvaguardia dell'ambiente, delle specie protette e della biodiversità, la cultura della sostenibilità contro lo spreco di risorse, il rispetto degli ecosistemi e la lotta contro il bracconaggio.



Giuseppe Recco, Pescato sugli scogli

È stata inoltre instaurata una preziosa collaborazione con il Dipartimento di Scienze Naturali e Zoologia dell'Università di Pisa, che ha studiato in maniera scientifica le opere selezionate, per ricavare preziose informazioni sulle razze antiche e sulla loro evoluzione nel corso dei secoli.

"Gli animali nell'arte dal Rinascimento a Ceruti"



Giacomo Ceruti, Ritratto di vecchio con carlino

**Brescia, Palazzo Martinengo
Catalogo Silvana Editoriale
Fino al 9 giugno
www.animalinellarte.it**



Lorenzo Lippi, Ritratto di gentiluomo con labrador

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

Rubrica a cura di Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com

Tunisia. Una destinazione in crescita

2,4 milioni di presenze a livello europeo e 8,3 milioni a livello mondiale, con un incremento rispettivamente del +42% e + 45% rispetto all'anno precedente, con un ricavo complessivo di 1,36 miliardi di dollari incassati. Sono questi i dati che sono stati registrati dal turismo tunisino nel 2018. Sull'onda di questi dati, si prevede un 2019 ancora più positivo per la Tunisia, che quest'anno intende consolidare la ripresa avviata già dal 2017 puntando a posizionarsi come destinazione di prima scelta, e recuperando il suo posto di meta attrattiva nel bacino del Mediterraneo. Acceleratore, quindi, anche sull'intensificazione del traffico turistico durante la bassa stagione, spingendo su turismo culturale, sportivo, congressuale e di terza età.

Per quanto concerne il mercato italiano, se il 2017 si era già rivelato un anno in crescita registrando 88mila visite (+22% sul 2016), l'anno appena concluso si è confermato su questa linea facendo registrare un incremento del 17% rispetto a due anni fa.

Molto importante, l'apporto dei principali tour operator italiani che, dalla scorsa stagione, hanno dato nuova enfasi alla programmazione della destinazione che, proprio grazie all'incremento del numero complessivo di operatori, si preannuncia ancora in crescita.

A Vienna la primavera 2019 parte all'insegna dell'arte

Vienna propone un nuovo festival dedicato all'arte, si chiama Foto Wien e ha luogo ogni due anni, per la prima volta dal 20 marzo al 20 aprile 2019. Il festival allestito dal Kunst Haus Wien continua la tradizione di Eyes On, il mese della fotografia, la cui ultima edizione ebbe luogo a Vienna nel novembre 2016. Il suo obiettivo è quello di puntare l'attenzione sul linguaggio della fotografia e di dare visibilità alla diversità e alle potenzialità del mondo locale della fotografia. Sono coinvolte nel festival 120 istituzioni, musei, sale espositive, gallerie, archivi, centri dedicati alla fotografia, università di belle arti, iniziative artistiche e off spaces rivolgono lo sguardo alle tendenze nazionali ed internazionali della fotografia. La sede centrale del festival è situata in Postsparkasse, nel centro storico di Vienna. L'edificio, realizzato da Otto Wagner, ospiterà diverse produzioni realizzate appositamente per il festival, nonché workshop, dibattiti ed un simposio. Nella rassegna Zones Urbaines / Urbane Zonen artisti austriaci e francesi affrontano il fenomeno "città". Foto Wien è membro dello European Month of Photography (EMOP), nel cui ambito hanno anche luogo festival della fotografia ad Atene, Berlino, Bratislava, Budapest, Lubiana, Lussemburgo e Parigi. Ben 35 gallerie e mercanti d'arte austriaci ed internazionali presentano in occasione della Art Vienna opere d'arte contemporanee e del classico Modernismo, nonché oggetti di design dalla fin de siècle ad oggi. La fiera dell'arte ha luogo dal 15 al 17 marzo 2019 nella Hofburg di Vienna. Il Palazzo in Villa Liechtenstein la Art Austria propone dal 4 al 7 aprile 2019 le diverse espressioni dell'arte austriaca. Vi si possono ammirare i lavori di artisti che vivono e operano in Austria.

Berlino, 30 anni fa la caduta del Muro

Sono passati 30 anni dalla caduta del Muro di Berlino nell'autunno del 1989. Un anniversario che celebra la riunificazione della Germania e per il quale sono previsti vari eventi, tra cui mostre sul dopo-Muro, sulla vita nella DDR al Museum in der Kulturbrauerei una corsa popolare lungo l'ex Muro (17 e 18 agosto). Oggi i pochi resti della cortina di cemento sono attrazioni turistiche, come i graffiti dell'East Side Gallery e il Parco del Muro. A celebrare la street art berlinese ci saranno anche i Berlin Graphic Days dal 15 al 17 marzo.

Chi sente parlare di Berlino, pensa in primo luogo alla porta di Brandeburgo, l'edificio più famoso della capitale. Per decenni è stato simbolo di divisione ma anche il cuore di una metropoli sempre spumeggiante, fonte inesauribile di idee e impulsi, arte, cultura e creatività. Oggi Berlino vive una nuova vita e numerosi sono divenuti i suoi simboli a cominciare dal Kurfürstendamm, l'elegante viale metropolitano per antonomasia, i grandi magazzini Kaufhaus des Westens, meglio conosciuti come KaDeWe, le boutique di tendenza e le gallerie raffinate, il volto dei quartieri occidentali di Berlino, come pure gli splendidi quartieri residenziali e naturalmente la celeberrima vita notturna. Il sontuoso viale berlinese Unter den Linden si snoda verso l'Alexanderplatz, passando accanto all'Isola dei Musei, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, al duomo di Berlino, alla stazione di guardia Neue Wache e all'edificio barocco Zeughaus, che oggi ospita il museo storico tedesco. Proseguendo si giunge quindi alla torre della televisione, ad oggi l'edificio più alto della Germania. La torre offre un panorama mozzafiato su Berlino e la regione del Brandeburgo: una delle tappe obbligatorie durante qualsiasi soggiorno nella capitale tedesca. A quasi 25 anni dalla caduta del muro, Berlino sembra essere più viva che mai. Oggi sono i quartieri Kreuzberg, Prenzlauer Berg, Neukölln e Wedding l'indirizzo più ambito da oltre 20.000 artisti: con il loro lavoro influenzano l'atmosfera e l'ambiente, trasformando la città in un centro culturale sia per gli artisti alternativi che per quelli già affermati.

San Paolo e Carnevale. A Malta è sempre festa

Le occasioni di divertimento e gli appuntamenti nell'arcipelago maltese, non mancano mai. Il 10 febbraio è una prima ottima occasione per visitare l'arcipelago, perché a Malta si festeggia San Paolo, patrono delle isole. San Paolo vi naufragò nel 60 a.C. durante il suo rientro in Italia dalla Terra Santa e durante la sua permanenza che durò solo 3 mesi, cambiò per sempre la storia maltese diventandone il santo protettore.

Questa festa religiosa (e a Malta ce ne sono davvero tante) è una delle celebrazioni pubbliche più sentite. Quel giorno migliaia di persone si riuniscono attorno la chiesa parrocchiale di St. Paul's Shipwreck (il naufragio di San Paolo) che è anche una delle più antiche di Valletta, risalendo al 1570. Il giorno dell'evento, la statua viene portata sulle spalle dei fedeli in processione attraverso la città, accompagnata da un corteo incredibilmente affollato, da fuochi d'artificio e festose bande musicali. Al termine della funzione religiosa, dopo la benedizione dei bambini che vengono sollevati uno ad uno sull'altare di fronte la statua del santo, i festeggiamenti proseguiranno per tutto il giorno a dimostrazione della forte fede che lega l'isola al suo patrono.

Un altro appuntamento imperdibile a Malta a febbraio è certamente il Carnevale. Anche questo è un evento a cui i maltesi sono fortemente legati e che affonda le sue radici nell'epoca risalente ai Cavalieri di San Giovanni. I festeggiamenti si concentrano nei giorni che vanno al 28 febbraio al 5 marzo 2019. Sono due gli appuntamenti di maggior richiamo internazionale: la grande sfilata di carri allegorici che si snoda tra Valletta e Floriana a Malta e il carnevale di Nadur, sull'isola di Gozo.

Potremmo descrivere il primo come un coloratissimo ed affollatissimo appuntamento di stampo tradizionale con musica e sfilate in maschera. Mentre il carnevale di Nadur a Gozo ha un'ambientazione di tutt'altro genere e consiste in una serie di manifestazioni spontanee come scherzi ed incursioni, ad opera di chi vi prende parte, la cui identità è solitamente celata dietro maschere grottesche e paurose.

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

Rubrica a cura di Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com

► **A febbraio, Copenhagen illuminata dalle luci del Light Festival**

Dopo il successo della sua prima edizione, a febbraio 2018, torna anche quest'anno il Copenhagen Light Festival con i suoi giochi di luce, accompagnati da numerose manifestazioni e opere da non perdere. È possibile scoprire le installazioni luminose sia con visite guidate, in bicicletta, a piedi, con Segway, in kayak o con un tour in battello sui canali, sia in autonomia attraverso una nuova applicazione con mappa interattiva. Il Copenhagen Light Festival, che ha luogo dal primo al 24 febbraio, punta ad attirare un largo pubblico con le sue numerose installazioni, grandi e spettacolari, che illumineranno il cielo e il porto, ma anche con semplici e romantiche luci che valorizzeranno ponti ed edifici. Durante tutta la durata dell'evento un fascio laser verde attraverserà la città e illuminerà i tetti, insieme ad altre 40 installazioni luminose realizzate da artisti specializzati nella realizzazione di giochi di luce a teatro, al cinema, in televisione e nel campo dell'architettura a livello internazionale. Tra le realizzazioni più spettacolari c'è l'installazione Eternal Sundown di Mads Vega su Kalvebod Bølge, di fianco all'Hotel Marriott a Copenaghen. Si può avere una splendida vista di quest'opera da Islands Brygge o dai canali, a bordo di un battello. Elementa, novità del Festival, si trova in prossimità della stazione centrale di Copenaghen lungo i binari, sulla facciata dell'edificio DGI-byen. Il suo gioco di luci si ispira al cambiamento delle stagioni in Danimarca.

Puoi anche goderti il festival a modo tuo, secondo i tuoi gusti ed esigenze, lasciandoti trasportare dai colori suggestivi per le vie della città. I giochi di luce come Windows of Light, nella chiesa di Nikolaj, assume una nuova dimensione durante il festival e attira sia esteti che blogger grazie alla fantastica unione di luci e video. Il poeta Morten Søndergaard, conosciuto a livello internazionale, per preparare la sua opera ha unito i racconti dei sogni di un centinaio di persone. Durante i weekend di febbraio a Islands Brygge si può ammirare la sua nuova creazione, continuazione di Wall of Dreams (opera del poeta esposta sulla facciata di una casa a Valby).

Nel Parco Nazionale delle Dune Olandesi

"Meijendel" è il nome della bellissima zona naturalistica di dune ricca di flora e fauna, all'interno Parco Nazionale delle Dune Olandesi. Essa si trova tra la spiaggia di Scheveningen e la cittadina di Wassenaar, poco lontano dalla città de L'Aia.

Gli ampi spazi tranquilli, dalle tipiche formazioni sabbiose, comprendono tanti "mini-paesaggi" che si fondono in un'unica veduta. Tale diversità deriva dalle variazioni di livelli, dall'influenza del mare e del vento e dall'uso che l'uomo ne ha fatto. La sabbia sempre in movimento si appoggia sulle distese d'erba che poi si trasformano in terreni sabbiosi. Avvicinandosi alla costa, la vegetazione si fa sempre più bassa.

All'interno del parco si trova il centro visitatori Dunea, il quale, oltre a fungere da ufficio informazioni, rende potabile l'acqua ricavata dai 1875 ettari di terreno del parco, la quale viene poi distribuita a ben 1.3 milioni di persone.



CAMPER

MAGAZINE

www.campermagazine.tv - campermagazine@campermagazine.tv

Dagli Enti e Associazioni di Categoria

Rubrica a cura di Antonio Castello - a.c.castello@tin.it

L'attività dell'Enit sui mercati nazionale ed esteri

Prossimo semestre denso di appuntamenti, fiere e workshop per l'Agenzia Nazionale del Turismo che sta promuovendo l'Italia nel mondo grazie alla partecipazione alle principali fiere di settore e all'organizzazione di incontri, eventi e scambi trade. In Italia il prossimo appuntamento è per la storica BIT (Borsa Internazionale del Turismo) nella duplice formula riservata al pubblico e agli operatori. L'appuntamento di Milano arriva subito dopo l'impegno profuso, in collaborazione con la Fondazione Matera 2019, per promuovere la diretta Rai in eurovisione della cerimonia inaugurale della Capitale Europea della Cultura 2019. Per 24 ore, ENIT "ha ospitato" inoltre sul canale Twitter @Italia la Regione Basilicata che ha raccontato l'intera giornata in tweet. Matera è stata anche protagonista del numero di dicembre della rivista americana National Geographic Traveler, che l'ha presentata come destinazione "must visit 2019". La città dei Sassi, secondo NatGeo, riesce a coniugare l'autenticità di una cultura millenaria con un nuovo look. Moltissimi anche i viaggi stampa organizzati finora dalle sedi estere di ENIT, per far conoscere alle più importanti testate giornalistiche la realtà turistica, culturale, storica, contemporanea ed umana sia di Matera che della Basilicata. L'Italia si attesta come la destinazione preferita 2018 per il social network cinese Weibo (un noto sito di microblogging). La cerimonia di premiazione organizzata da Sina Weibo si è svolta presso China International Convention Center. Gli altri vincitori "2018 Weibo most favoured outbound destinations" sono stati: Australia, Dubai, Francia, Nuova Zelanda, USA, Regno Unito, Norvegia, Finlandia.

Osservatorio Confturismo/Istituto Piepoli: sempre più italiani in vacanza

Dicembre positivo secondo i dati dell'indice di fiducia del viaggiatore italiano, elaborato dall'Istituto Piepoli per Confturismo, che ha raggiunto quota 64 punti, il valore più alto dal 2015. Con tre punti sopra il corrispondente mese del 2017, si chiude un 2018 molto soddisfacente dal punto di vista turistico. Oltre sette italiani su dieci sono andati in vacanza lo scorso anno, il 6% in più rispetto all'anno precedente. La spesa per le vacanze degli italiani è stata superiore rispetto al 2017 per il 24% degli intervistati, mentre solo il 12% dichiara di avere speso di meno. Il 2019 potrebbe essere anche migliore del 2018: l'86% degli italiani ha infatti dichiarato di avere intenzione di andare in vacanza quest'anno e tre intervistati su dieci si propongono di fare più vacanze rispetto al 2018 spendendo, in un caso su quattro, una cifra maggiore dello scorso anno. La previsione è sostenuta dalla valutazione positiva della propria situazione economica personale che, a dicembre, evidenzia, per l'undicesimo mese consecutivo, un saldo positivo tra ottimisti e pessimisti: +2% rispetto a novembre. Nello studio del prossimo trimestre si evidenzia una grande voglia d'Italia: e quasi otto italiani su dieci hanno come meta preferita il bel paese. Le regioni più desiderate saranno il Trentino Alto Adige, la Toscana, la Lombardia e il Lazio, mentre a livello internazionale la Spagna rimane la meta preferita.

Fiavet, riunione a Bologna delle regionali "dissidenti"

Mentre a Zagabria si teneva il Consiglio Nazionale della FIAVET, a 500 km. di distanza e più esattamente a Bologna, le Associazioni regionali dissidenti (Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Campania) assenti al Consiglio Nazionale, si sono riunite per manifestare il dissenso totale nei confronti dell'attuale dirigenza della federazione, guidata da Ivana Jelinic, colpevole, secondo il presidente di Fiavet Lazio, Ernesto Mazzi, di "non voler dialogare" sui temi più caldi per la categoria.

"A parte la scomodità del viaggio in pullman, ha dichiarato Mazzi, le ragioni della nostra assenza in Croazia sono state altre: innanzitutto il silenzio e la preclusione al dialogo dell'attuale dirigenza. All'ordine del giorno del Consiglio nazionale non c'era alcun tema di reale spessore. Avremmo voluto e dovuto affrontare ben altre problematiche derivanti ad esempio dal contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre scorso, avremmo potuto analizzare la reale situazione finanziaria di Fiavet Nazionale che

nessuno tra le regionali conosce a fondo. E ancora dibattere su vicende come il Piano Bus di Roma". Proprio su questo argomento, dal momento che a Zagabria alcuni consiglieri hanno lamentato l'assenza di una comunicazione interna che avrebbe potuto far scaturire una posizione nazionale sul caso, Mazzi ha fornito la sua versione: "Se la Nazionale ci avesse chiesto come ci si stava muovendo sul territorio riguardo al Piano stabilito dal Comune di Roma, l'avremmo informata nel dettaglio: avremmo detto che era stato fatto ricorso al Tar e al Consiglio di Stato, entrambi bocciati, e che avevamo partecipato a un tavolo con altre 35 associazioni di settore (prevalentemente trasportatori), anche in questo caso, purtroppo, con riscontri negativi. Ma tutto ciò non è accaduto e questo è estremamente grave".

Battisti, Federturismo: Matera 2019 occasione di visibilità per il Mezzogiorno

Matera 2019 Capitale Europea della Cultura è un'occasione d'importanza strategica in termini di visibilità e crescita non solo per la città, ma per tutto il Mezzogiorno dalla quale poter ripartire per una sfida ambiziosa per lo sviluppo locale. "Dobbiamo essere consapevoli, ha dichiarato il presidente di Federturismo Confindustria Gianfranco Battisti, che investire sulla cultura e sulla qualità del territorio crea qualità della vita per tutti: residenti e turisti e ci auguriamo che Matera possa trarre stimolo da questo progetto per cambiare volto al proprio territorio mettendo a valore il grande patrimonio culturale di cui già disponeva creando sviluppo e attrattività".

Dal momento dell'incoronazione a Capitale europea sempre più turisti, provenienti da ogni parte del mondo, hanno scelto Matera per le loro vacanze e i dati segnalano un fenomeno in costante aumento in termini di arrivi e presenze. Di fronte a questi numeri diventa, quindi, fondamentale saper gestire i flussi per preservare il tessuto abitativo e garantire infrastrutture accessibili e adeguate alla domanda dei visitatori in armonia con il territorio e i principi di sostenibilità ambientale. Il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane sostiene Matera 2019 Capitale Europea della Cultura con una rete di collegamenti, servizi, offerte dedicate, maggiore accessibilità ai territori e assistenza rivolta alle persone che durante tutto l'anno la visiteranno.

Governo del Turismo: per l'ISVRA è urgente un deciso cambio di passo

Del previsto Dipartimento del Turismo, malgrado il DPC 12 novembre 2018 che prevedeva la piena funzionalità dal 1° gennaio, sul sito internet del Dicastero non c'è traccia". A denunciarlo è Mario Pusceddu, presidente dell'Istituto Italiano per lo Sviluppo Rurale e l'Agriturismo (ISVRA). "Il turismo italiano, dichiara Pusceddu, attraversa un periodo molto critico. I dati Istat riferiscono che nei primi nove mesi del 2018, rispetto allo stesso periodo del 2017, gli arrivi sono cresciuti appena dello 0,5% e le presenze dell'1,7%; è andato peggio il trimestre estivo luglio-settembre, con gli arrivi a +0,1% e le presenze a +1,2%. Il movimento di ospiti stranieri è stato migliore solo di pochi decimi di punto percentuale rispetto al movimento degli ospiti italiani. Negli ultimi anni non c'erano mai stati risultati così modesti, tenendo anche conto che, secondo le stime preliminari dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), la media degli arrivi di stranieri verso i paesi europei avrebbero dovuto attestarsi, nel 2018, su una crescita del 7%, con una punta del 12% per i paesi mediterranei". Non solo. Nella sezione "notizie", per il periodo giugno-dicembre 2018, si leggono solo 4 iniziative riguardanti il turismo, confuse fra altre 106 riguardanti l'agricoltura; in sette mesi il Ministro risulta essersi occupato di turismo solo per siglare due protocolli d'intesa (con l'Argentina, sul turismo di ritorno e con Google, sulla promozione dell'agriturismo), e per tenere due incontri (con gli assessori regionali al turismo e con le rappresentanze delle guide turistiche). Nulla si dice a proposito della vigente possibilità, per le imprese turistiche, di accedere al credito d'imposta sulle spese di ristrutturazione sostenute nel 2018 su cui, da giugno, nel sito internet del Mibac le pagine della Direzione generale del turismo non sono più visibili. L'inizio insomma non è dei migliori... E' evidentemente ed urgente dunque, un deciso cambio di passo".

Bloccare la strada è reato

Il decreto-legge n. 113/2018, ovvero il c.d. decreto sicurezza fortemente voluto dal Ministro dell'Interno, è stato convertito (con modificazioni) dalla legge n. 281/2018. Si tratta di un provvedimento fortemente innovativo e assai discusso, che introduce molte novità inerenti diverse materie "sensibili", al punto che lo stesso Viminale ha ritenuto opportuno illustrare le principali disposizioni del provvedimento in una direttiva. Nonostante la pluralità e la eterogeneità delle norme contenute nel decreto, è possibile apprezzare una sua coerenza interna, del tutto in sintonia con la scelta governativa di orientare e direzionare il disagio sociale, indotto dalla crisi e dai tagli alla spesa sociale, verso specifiche categorie di soggetti, i migranti, gli occupanti di case e chi protesta per le strade. Infatti nelle pieghe del decreto, recuperando lo spirito di un paio di proposte di legge presentate da alcuni parlamentari nella scorsa legislatura sembra essere passata quasi inosservata, nascosta nelle pieghe del provvedimento, una modifica al decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 66 che si occupa delle "Norme per assicurare la libera circolazione sulle strade ferrate ed ordinarie e la libera navigazione" e che **reintroduce il reato di blocco stradale**.

Il decreto sicurezza, novellando l'art. 1 del predetto decreto legi-

slativo, ha reso nuovamente sanzionabile come reato il blocco stradale, oltre al già previsto blocco di strada ferrata, fatta eccezione per quello su una strada ordinaria attuato mediante ostruzione con il proprio corpo. Una scelta assai rigorosa, che rispecchia in toto lo spirito che ha animato le scelte governative nel decreto, particolarmente severo nei confronti di migranti, richiedenti asilo, occupanti di case e, dunque, anche coloro che protestano per le strade. Sarebbero potuti incorrere in pene severissime, ad esempio, i manifestanti che hanno bloccato l'autostrada Torino - Bardonecchia nel 2012 e nel 2013 qualora tali fatti fossero stati posti in essere oggi. Ecco nel dettaglio come è cambiata la formulazione della norma. La fattispecie era stata depenalizzata dal decreto legislativo n. 507 del 1999 il quale aveva sostituito il primo e secondo comma dell'art. del d.lgs. n. 66/1948. Prima dell'intervento del decreto sicurezza, la pena detentiva era solo nei confronti dei blocchi di ferrovie o relativamente alla navigazione. Commetteva reato chiunque, al fine di impedire od ostacolare la libera circolazione, deponeva o abbandonava congegni o altri oggetti di qualsiasi specie in una strada ferrata, nonché coloro che facevano lo stesso in una zona portuale o nelle acque di fiumi, canali o laghi al fine di ostacolare la li-

bera navigazione o comunque realizzando ostruzione o ingombro. A seguito dell'intervento del decreto sicurezza, invece, la reclusione da uno a sei anni è la pena che rischia chi, al fine di impedire od ostacolare la libera circolazione, colloca o abbandona congegni o altri oggetti di qualsiasi specie "in una strada ordinaria o ferrata o comunque



ostruisce o ingombra una strada ordinaria o ferrata". La pena, inoltre, è raddoppiata (da 2 a 12 anni) se il fatto è commesso da più persone, anche non riunite, ovvero se è commesso usando violenza o minaccia alle persone o violenza sulle cose. I predetti reati, come stabilito dal decreto, andranno a integrare il catalogo di quelli per i quali, in presenza di condanna definitiva, consegue la mancata concessione allo straniero del visto d'ingresso

in Italia. Lo stesso decreto sicurezza, tuttavia, ha previsto che facciano eccezione i casi previsti dall'art. 1-bis che è stato all'uopo aggiunto al d.lgs. 66/1948: rischiano la più "lieve" sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 1.000 a 4.000 euro, coloro che impediscono la libera circolazione su strada ordinaria, ostruendo la stessa con il proprio corpo. La medesima sanzione si applica ai promotori e

agli organizzatori.

Ciò nonostante, vale la pena di segnalare come siano evidenti i profili di incostituzionalità della nuova disposizione legislativa, non solo perché fanno difetto i requisiti di necessità e urgenza connaturati all'emanazione di un decreto legge, non tanto per lo scarso nesso funzionale tra la norma in questione e i contenuti e le finalità dello stesso decreto, quanto, soprattutto, per l'adozione di minimi e di massimi ►





► edittali assolutamente spropositati, in rapporto alla finalità rieducativa della pena, prevista dal terzo comma dell'art. 27 della Carta costituzionale. In diverse pronunce la Corte Costituzionale si è espressa in passato nel senso che tale finalità costituisca "una delle qualità essenziali e generali che caratterizzano la pena nel suo contenuto ontologico, e l'accompagnano da quando nasce, nell'astratta previsione normativa, fino a quando in concreto si estingue", il che richiede una costante proporzione tra quantità e qualità della sanzione e offesa del bene giuridico tutelato. In particolare, secondo La Corte la palese sproporzione del sacrificio della libertà personale" provocata dalla previsione di una sanzione penale manifestamente eccessiva rispetto al disvalore dell'illecito "produce ... una vanificazione del fine rieducativo della pena prescritto dall'art. 27,

comma terzo, Cost., che di quella libertà costituisce una garanzia istituzionale in relazione allo stato di detenzione. Nel caso del nuovo reato di blocco stradale è prevista la possibilità di irrogare delle pene detentive, da 2 a 12 anni, ben più alte di quelle previste per reati che, secondo la coscienza collettiva, appaiono sicuramente più gravi. Basti pensare, saltando di fiore in fiore, che per i partecipanti ad un'associazione per delinquere il nostro codice penale prevede sanzioni da 1 a 5 anni di reclusione, per i capi e promotori da 3 a 7, per un attentato ad impianti di pubblica utilità da 1 a 4, per l'adulterazione di cose in danno della pubblica salute da 1 a 5. Il massimo editto di 12 anni, indicato nel nuovo reato di blocco stradale è uguale a quello di chi recluta o induce alla prostituzione dei minorenni o di chi commette violenza sessuale contro un minore

di 14 anni o di chi compie violenza sessuale di gruppo. E' più alto di quello del reato di sequestro di persona, della rapina semplice, della violenza sessuale su un adulto. Inoltre, per il reato di blocco stradale non sarà possibile far ricorso a quegli istituti, non facilissimi da collocare sul piano sistematico ma di sicura natura deflattiva e spesso assai vantaggiosi sul piano difensivo, quali la messa alla prova e l'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto. Ciò a causa dei limiti edittali, particolarmente elevati, previsti nella nuova fattispecie, con il paradosso che, ad esempio, per reati come la resistenza aggravata contro le forze dell'ordine (come il lancio di sassi nel corso di una manifestazione) il secondo istituto sarebbe astrattamente applicabile, pur essendo il fatto, in tutta evidenza, più grave di un semplice blocco stradale.



Benessere

itinerari - luoghi - strutture - specialità

Una nuova sezione per Turismo all'aria aperta. Dedicata al Benessere, o al Ben-Essere. Un tema che ci riguarda e interessa tutti. Un tema declinato in tanti modi: relax, armonia dei sensi e della mente, remise en forme, termalismo, salute, bellezza. Con i nostri suggerimenti, cercheremo di raccontarlo e proporlo in tante sfaccettature. Sperando che nelle nostre proposte ognuno trovi il suo personale Star Bene

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti - scottifranca@gmail.com





Borgobrufa Spa Resort

Tra rituali persiani e cene romantiche

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com

Un bagno Rasul di coppia con qualche stuzzichino da assaporare insieme. Un tuffo nella piscina privata

con acqua riscaldata. Una cena tipica umbra a lume di candela con vista mozzafiato. È la vacanza romantica proposta dal

Borgobrufa Spa Resort di Torgiano per il mese degli innamorati.

La Spa Borgobrufa, il centro be-



nessere più grande dell'Umbria, è il posto perfetto per rigenerare il corpo e rilassare la mente. Ambienti esclusivi ed eleganti sono a disposizione degli ospiti, in particolare per la coppia. Le magiche Private Spa "Acqua e fiori" e "Tesori del Borgo", oltre alla nuova "Le mille e una notte", assicurano

un'esperienza privata e personalizzata.

Una Private Spa da mille e una notte

Si chiama "Le mille e una notte" la nuova Private Spa del Borgobrufrua Spa Resort dedicata alla coppia. Qui gli innamorati possono dedicarsi al "Rituale per-

siano", un programma caldo ed equilibrato, ispirato al Medio Oriente, dove la bellezza persiste nel tempo. Il rituale comincia con un Bagno Rasul, un cerimoniale purificante di vapore in cui argille o sapone nero avvolgono il corpo, nutrendo e levigando la pelle. Successivamente i prestigiosi frutti del deserto: burro di ►



► karitè e olio d'argan, impreziositi, illumineranno viso e corpo. Le manualità rilassanti e profonde doneranno calma e serenità. Il tutto sarà accompagnato con sapori in tema con il rituale. Tra i programmi per due da provare nelle esclusive Private Spa c'è ad esempio il rituale "Cioccole perugine", un percorso di rilassamento e depurazione iniziale con pediluvio e biosauna; successivamente bagno in vasca imperiale con essenze di cioccolato, accompagnato da piacere per la gola con ciocco-

lata calda e pasticcini. Seguirà un massaggio corpo energizzante con olio al cioccolato per un'azione tonificante e rivitalizzante.

Un altro percorso di coppia esclusivo è il rituale "I diamanti": un massaggio decontratturante dedicato al benessere del corpo sarà seguito da un massaggio di coppia in acqua ideale per il rilassamento della mente. Momenti indimenticabili accompagnati da una selezionata degustazione.

Se volete davvero stupire il vo-

stro partner, c'è solo una scelta: l'Imperial Suite del Borgobrufa Spa Resort. L'elegante camera matrimoniale misura ben 110 mq e mette a disposizione dei suoi ospiti sauna a infrarossi e piscina privata con acqua riscaldata a 34°. Inoltre: bagno con vasca idromassaggio, secondo bagno di servizio e ampio salotto con raffinato arredamento d'epoca. Non si può chiedere di più per un perfetto nido d'amore!

www.borgobrufa.it

Piena di benessere

Non riempire di giorni la tua vita, riempi di vita i tuoi giorni.

CROAZIA

Piena di vita



Terme Monticelli

Preziosi elementi e trattamenti alleati della salute e della bellezza

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com



Grotta di sale - Terme Monticelli

più è proposto da Terme di Monticelli.

Soprattutto in inverno, dopo gli stravizi delle feste, è opportuno ritagliarsi un momento per se stessi al fine di recuperare tutte le energie. Ecco lo speciale pacchetto Energia Più presso le Terme di Monticelli: una breve pausa di quattro giorni e tre notti con trattamento di pensione completa, per rilassarsi e ricaricare le pile in tutto benessere! L'obiettivo è quello di liberarsi dalle tensioni muscolari quotidiane grazie a stress recover massage e distendere il corpo riequilibrandolo energeticamente, sfruttando l'antica tecnica di massaggio giapponese della seduta shiatsu.

Mentre l'idromassaggio salsobromiodico stimola la circolazione sanguigna, favorisce il metabolismo cellulare e l'ossigenazione dei tessuti, per una super carica di energia! Infine, il pacchetto prevede un idroper-

corso in vasca kneipp per lei o, in alternativa per lui, un fango con bagno salsobromiodico, dagli effetti analgesici e antinfiammatori.

Senza dimenticare che la piacevole parentesi di relax si svolge tra le suggestive colline parmensi, una terra capace di unire benessere e cultura. Le Terme di Monticelli si trovano infatti alle porte di Parma, all'interno di un rigoglioso parco di oltre 20 ettari: sono dotate di sette centri specializzati, tre alberghi, palestre, piscine termali per l'attività fisica e percorsi ginnici nel parco. C'è anche la Beauty Farm che propone trattamenti innovativi e massaggi speciali, oltre al solarium con idromassaggio esterno.

www.termedimonticelli.it

www.termemiliaromagna.it

Le Terme di Cervia, invece, propongono idee regalo firmate Liman Termæ, la linea dedi-

Idee regalo e idee weekend presso le Terme dell'Emilia Romagna, raccolte nel Coter, Consorzio del Circuito Termale dell'Emilia Romagna. In particolare scegliamo le offerte di Cervia e Monticelli. Lo speciale pacchetto Energia



Terme di Cervia - Still Life Terme

cata al benessere e alla cura di sé.

La pelle in inverno è sottoposta a uno stress particolare, tende a disidratarsi ed indebolirsi: Liman Termae, la linea cosmetica delle Terme di Cervia, permette di sperimentare anche a

domicilio i benefici dei trattamenti che contraddistinguono le sue proposte. Il "segreto" è l'utilizzo di due elementi chiave, esclusivi dello stabilimento: l'Acqua Madre, ricca di sali minerali, e il Fango Liman, paragonabile per qualità ed efficacia

terapeutica a quello del Mar Morto.

Particolarmente indicati, con l'arrivo dei primi rigori, sono i prodotti della Linea Fitomelatonina, basata su un principio attivo estratto dalle piante, un potente anti-età che ristrutturava e rigenera la pelle in profondità: per il corpo ci sono il lipofango rassodante e modellante, l'emulsione rassodante, l'olio secco elasticizzante; per il viso, ci sono la crema maschera ristrutturante, la crema viso rigenerante, il latte detergente delicato, il tonico viso lenitivo e la crema contorno occhi idrolift. I cosmetici a base di Fitomelatonina, adatti ad ogni età, sono particolarmente indicati per pelli messe alla prova da uno stile di vita frenetico, dal fumo o eccessiva esposizione solare – anche sulle piste da sci.

Per chi soffre di dermatiti e psoriasi, poi, le Terme di Cervia hanno ideato la linea dermocosmetica per un benessere completo, grazie al fango termale con le sue potenti proprietà lenitive, l'olio detergente corpo ozonizzato che stimola le difese naturali delle cellule, la crema termale emolliente iperidratante. Insieme all'Acqua Madre e il Fango Liman c'è un'ulteriore risorsa naturale specifica delle Terme di Cervia e delle Saline: la salicornia, pianta conosciuta per le sue proprietà idratanti. Questa infatti è alla base di una delle linee Liman Termae, la crema viso rigenerante e il siero viso rivitalizzante.

www.terme.org

www.curarepsoriasi.com

Hai la polizza del camper in scadenza?

confrontala con la convenzione di *Turismo Itinerante*



D'Orazio ASSICURAZIONI

la polizza degli amici di Turismo Itinerante

Per tutti i nostri assicurati con il camper, **sconto del 30%** su tutte le altre polizze (casa, infortuni, ecc.) comprese le auto del titolare dell'assicurazione e dei suoi familiari.

**NON FAI INCIDENTI DA
5 ANNI?**

fai il tuo preventivo personalizzato su:

www.assicurazioneecamperdorazio.it

la polizza del camperista, studiata da un camperista!

L'opinione di Beppe Tassone



Sarà anche il mese più corto dell'anno, quello nel quale le bizzarrie dell'inverno si accompagnano con quelle del carnevale, ma febbraio non è certo l'ultimo dei mesi dell'anno.

Anzi, in un certo senso, è chiamato a risvegliare gli animi dopo un sonnacchioso gennaio: ci pensa il carnevale con le sue feste, le sue tradizioni, i suoi richiami.

Non tanto il carnevale dei grandi centri, quello con manifestazioni di forte impatto e di grande richiamo, che coinvolgono migliaia di persone richiamate da grandi momenti di spettacolo, ma il carnevale dei piccoli centri.

Quello che dura lo spazio di pochi giorni, ma che in quel breve periodo riesce a condensare tradizione e cultura, folklore e voglia di mostrare le proprie radici.

Amo questi tipi di carnevale, quelli che si snodano nei paesetti di montagna o di fondo valle, con le persone che si trovano nella piazza del paese a ripetere tradizioni che tro-

vano le radici in epoche passate, che fanno rivivere percorsi e momenti storici o racconti tramandati a voce sui quali si è fondata la cultura popolare.

Il carnevale è una manifestazione che coinvolge un po' tutta l'Europa, che travalica le culture e le fedi religiose, che sa coinvolgere senza infastidire, sa raccontare senza essere petulante.

Questa ricorrenza rappresenta anche l'occasione per dare spazio ai veicoli ricreazionali, per muovere i camper, per dirigersi verso piccole località, magari nemmeno troppo distanti da casa.

Perché è una festa completa, fatta di divertimenti, di follie, di enogastronomia, di canti e danze, un modo simpatico per riaprire la pagina del libro e prepararsi ad un nuovo anno. Non so se qualcuno ci abbia mai pensato, se la proposta sia originale o meno, ma "il Carnevale" meriterebbe di entrare a far parte del patrimonio mondiale dell'Unesco, in quanto tale, come esaltazione

delle tradizioni più semplici, ma anche più vere di tante popolazioni.

Quello che m'interessa sottolineare è il ruolo essenziale che, per la riuscita di tante manifestazioni, svolge proprio il turismo plein air, la sua capacità di portare persone in località ritenute minori, ai margini dei grandi tour turistici, ma non per questo non in grado di contribuire a sottolineare la ricchezza della nostra tradizione e la profondità delle nostre radici.

Un ruolo essenziale, come quello che svolgono club ed associazioni che contribuiscono, con i propri raduni, a far conoscere queste manifestazioni ed a creare una rete che, grazie al web, unisce tutto il Paese.

Un ruolo importante, troppo spesso non pienamente riconosciuto da chi dovrebbe occuparsi di tempo libero, di turismo ed anche dell'economia locale.

Carnevale (anzi i "mille" carnevali che uniscono l'Italia) rappresenta una ricchezza che andrebbe difesa e potenziata. Il turismo plein air il suo ruolo lo gioca ma non è sufficiente e soprattutto non basta per fare da supporto ai tanti volontari che, in queste giornate, animano i piccoli borghi del nostro Paese, per ricordare, rivivere, ma anche promuovere.

O forse, soprattutto, per promuovere!

Beppe Tassone
beppe@sec.cnn.it

li itinerari Gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia





Tessera Turit: euro 15,00
+ Viviparchi: euro 20,00

LA TESSERA DEGLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE

RIVOLUZIONI IN CUCINA...

Com'era giusto che fosse le nuove tecnologie – che oggi stanno letteralmente sconvolgendo anche le nostre abitudini più tradizionali – entrano ormai anche in cucina, uno degli ambienti più “sacri” che abbiamo, soprattutto noi italiani!

Le novità riguardano numerosi strumenti, compresi quelli più classici: da un lato, ad esempio, i nuovi **forni “intelligenti”** consentono cotture mirate, grazie ad un uso flessibile di tecnologie innovative mentre, dall'altro, ecco che l'**abbattitore di temperatura** esce dal ristretto mondo della ristorazione per diventare un apparecchio destinato all'utilizzo anche familiare...

E poi i **mixer** che si limitano a tritare e ad emulsionare o quelli che abbinano anche la **cottura**, sull'onda di quell'autentico capostipite storico che è stato il famoso “**Bimby**” ancora oggi uno degli apparecchi più amati da decine di migliaia di famiglie in molti Paesi europei, grazie ai suoi modelli continuamente aggiornati!

E potremmo continuare con i **frigoriferi** e i **forni**, quelli più moderni capaci di offrire temperature esatte al grado centigrado, ai **piani di cottura a induzione** – quelli “senza fiamma” e con una precisa modulazione del calore emesso – con le **lavastoviglie**, anch'esse governate ormai da una miriade di funzioni avanzate. Per non parlare delle **centrifughe di frutta**, dove abbiamo assistito ad un vero cortocircuito culturale: basti pensare che, fino a qualche anno fa, ogni prodotto sfidava la concorrenza con un dato tecnico importante (il numero di giri): più esso era alto, migliore era la sua azione, riuscendo anche a produrre più succo. Poi iniziarono a farsi largo sul mercato i primi apparecchi sviluppati secondo un nuovo modo di affrontare il problema, ribaltandone il presupposto principale: proprio il numero di giri. E così gli “**estrattori**” fecero la loro comparsa: e la frutta passò dal vortice di migliaia e migliaia di giri al minuto a poche decine di giri, sempre al minuto: senza il vorticoso girare della centrifuga si otteneva un succo notevolmente diverso...

Infine un'altra rivoluzione è quella offerta dalla **Cottura a Bassa Temperatura (CBT)**: nei prossimi mesi torneremo su queste pagine a parlare di come, senza troppo rumore, stia già cambiando il nostro rapporto con la cottura e la conservazione del nostro amato cibo...

In fin dei conti, già nel lontano 1862, “qualcuno” (il famoso filosofo Feuerbach) affermava che “**l'uomo è ciò che mangia**”: una splendida intuizione, con la quale mi sono personalmente sempre trovato completamente d'accordo!

Salvatore Braccialarghe

Mensile - Anno 25° - N. 270
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità
Claudio Domenico D'Orazio
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Direttore Responsabile
Maurizio Socci

Direttore
Salvatore Braccialarghe
brasal.turit@gmail.com

Grafica
Silvia Sacchi
info@ideasilvia.com

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel. 335 8790279

Redazione
Isotta Bartoletti - rod1943@virgilio.it
Domenico Carola - ntcara@virgilio.it
Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com
Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com
Beppe Tassone - beppe@sec.cnet.it
Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com

Collaboratori
Rodolfo Bartoletti, Mariella Belloni,
Irene Braccialarghe, Dario Brignole,
Cristiano Fabris, Antonella Florito,
Pier Francesco Gasperi,
Giuseppe Lambertucci,
Laura Luminista Stolnicu, Camillo Musso,
Rosanna Ojetti, Vincenzo Punzo,
Pola Rebis, Marisa Saccomandi,
Carmen Somma

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

Torna la Guida InGruppo

L'iniziativa InGruppo, fino al 30 aprile, valorizza alcuni tra i migliori ristoranti lombardi, avvicinando anche la clientela più giovane all'eccellenza della tavola

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com

Una Guida e un'iniziativa davvero attraenti per la ristorazione lombarda.

Fino al 30 aprile l'iniziativa InGruppo prevede la possibilità di consumare, in alcuni dei migliori ristoranti della Lombardia, menu completi (almeno un antipasto, un primo, un secondo, un dolce) comprensivi di vino, bevande e caffè, al prezzo prestabilito di 60€ a persona (ad esclusione dei ristoranti A' Anteprima, Da Vittorio, Enrico Bartolini Mudec, Sadler per un menu di 120€ a persona) con prenotazione obbligatoria.



InGruppo nasce per valorizzare il moderno ristorante, avvicinando anche la clientela più giovane all'eccellenza a tavola e





a pasti memorabili.

Gli ingredienti di InGruppo: le proposte culinarie dei ristoratori studiate ad hoc, la certezza di vivere un'esperienza unica, spesso oggetto di regali speciali, e la serenità data da un prezzo garantito.

I ristoranti sono quelli inseriti nella Guida InGruppo, edita da Mediavalue, giunta alla sua seconda edizione, che quest'anno accoglie tre nuove entrate: Il Ristorante Trussardi Alla Scala e Sadler a Milano e Cucina Cereda a Ponte San Pietro (BG).

"Una guida che sta prendendo sempre più un sapore tutto lombardo, sebbene sia partita da un'iniziativa prettamente berga-

masca. Ci auguriamo che prenda forza e piede in modo capillare" dichiara l'Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi Regione Lombardia Fabio Rolfi.

L'iniziativa InGruppo infatti ha visto numeri in continua ascesa: dal 2013, con 15 ristoranti, tutti a Bergamo e provincia, al 2019, con 22 ristoranti, a Bergamo, Monza Brianza, Milano.

Presso tutti i ristoranti della guida InGruppo e all'aeroporto di Orio al Serio sarà disponibile la seconda edizione del prestigioso volume, con una tiratura di 15.000 copie.

L'impostazione della guida InGruppo permette di scoprire le

particolarità dei ristoranti aderenti, le varie forme di ospitalità, la personalità e la cucina degli chef, l'eleganza delle location e del servizio di sala.

Ogni ristorante è corredato da una ricetta che lo contraddistingue, accompagnata dalle vivide immagini del fotografo Paolo Picciotto.

Non si tratta della prima guida realizzata dall'editore Mediavalue, specializzato nel mondo del food&beverage, già editore dal 1998 della guida Le Soste, la prestigiosa associazione che promuove i migliori ristoranti di cucina italiana nel nostro Paese e nel Mondo.

www.mediavalue.it

Villa Augusta a Civitanova del Sannio

Di Domenico Carola - ntcarol@virgilio.it

Non ricordo chi ha detto che il turismo nei borghi pesa sempre di più ed è sempre più apprezzato data la grande varietà di produzioni artigianali e gastronomiche, feste, tradizioni, ed eventi che caratterizzano i centri dove sia possibile vivere lo stile italiano, soprattutto la gastronomia e il tessuto sociale che costituiscono le armi vincenti per la promozione del territorio, ma sottoscrivo in toto il pensiero. Promuovere il turismo nei borghi è un'operazione culturale che va oltre la semplice commercializzazione, mirando inoltre a frenare lo spopolamento dei piccoli centri valorizzando al massimo lo spirito dei luoghi...

“Mission” questa sposata dal ristorante Villa Augusta nel Comune di Civitanova del Sannio in provincia di Isernia che brilla non solo per la sua bellezza architettonica – la costruzione risale al 1864 ad opera del generale Meccia – ma principalmente per la particolare e eccellente gastronomia proposta dalle sorelle Lidia e Antonella locca ed elaborate dallo chef Luigi Galasso, che rendono la visita davvero meritevole ed interessante.

Già l'arrivo a Civitanova del Sannio costituisce un'indimenticabile cornice di quello che troviamo ad attenderci: imponenti sono le montagne e possenti i loro colori, così come i profumi nell'aria ed i suoni che ascoltiamo nel silenzio profondo, ma non appena si arriva a Villa Augusta... percepi-

remo che le sorprese sono davvero solo all'inizio! Il ristorante nasce principalmente dalla grandissima passione della famiglia locca: durante il pranzo, la cena o il soggiorno in B&B potremo apprezzare al meglio le numerose proposte gastronomiche. La struttura è dotata anche di sette spaziosissime camere dotate di bagno che consentono, dalle ampie finestre, una maestosa veduta sulla vallata e sulle montagne, ma accedono anche ad uno splendido giardino. L'incontro con il fratello Giandomenico locca è davvero un piacere! Vi guiderà nella vista alla villa e alla cantina che si presenta in maniera unica e spettacolare dove sono amorevolmente custodite etichette di gran pregio. A Villa Augusta la famiglia locca ha voluto pensare a tutto ciò che potesse essere di gradimento per gli ospiti e, nel tempo, a tutti coloro che stessero cercando la soluzione perfetta per qualche giornata di riposo assoluto a contatto con una natura incontaminata! Arrivare e rimanere a Villa Augusta diviene una vera e propria esperienza a misura, date le molte opportunità tra le quali potremo scegliere. Infatti è disponibile una grande area relax, presso la quale troviamo la sauna classica ed i lettini per prendere il sole affacciata sulle splendide montagne... e non solo!

Un luogo dove si “sta bene” con amici come se fossi a casa, dove

non esistono etichette da rispettare e dove si mangiano prodotti di altissima qualità in un'atmosfera casalinga. Sarà per l'arredo recuperato delle nonne in stile art-déco, o quei dettagli all'esterno che consentono di trasformare una fioriera in un piccolo tavolino, che in un attimo ci trasporta nell'atmosfera bohémien di alcuni angoli parigini. Si comprende con facilità le parole di Lidia: voglio che le persone che vengono alla Villa “stiano bene”. Nella semplicità di queste due parole, c'è tutta la filosofia di questo locale a cominciare dagli ingredienti scelti con grande meticolosità non disgiunta dalla qualità come riconosciuto anche dall'Accademia Italiana della Cucina. Che dire degli antipasti quali il Sauris al coltello e caciocavallo alla piastra e dei primi tra i quali spiccano i crioli, sagne tipiche dei pastori, con porcini e pomodori ed il risotto con riduzione di vino tintilia mantecato con caciocavallo podolico. E avendo la forza di continuare che dire del baccalà arracanato alla civitanovese? E oltre alle prelibatezze a Villa Augusta si resta colpiti anche dalla cortesia impagabile del personale. Perché se è vero che siamo noi a scegliere come comporre il piatto, è vero che lo stesso preparato a dovere ci viene servito al tavolo. In conclusione venite a Villa Augusta a Civitanova del Sannio non come turisti ma come ospiti.



www.turismoitinerante.com

Turismo Itinerante è dal 1996 il sito di riferimento per gli amanti del tempo libero e della vacanza in libertà. Sui nostri portali:

www.turismoitinerante.com

www.turismoallariaaperta.com

Puoi visitare le seguenti rubriche:

- Diari di viaggio
- Agriturismi
- Aree di sosta
- B&B
- Campeggi




Puoi trovare notizie di attualità, di caravanning e turismo gastronomico sempre aggiornate

Puoi richiedere la carta dei servizi TURIT con sconti esclusivi

Puoi sfogliare gratuitamente online le nostre riviste

“Turismo all’Aria Aperta” e “Gli Itinerari Gustosi”, anche su tablet e smartphone



Seguici anche su   

**Gruppo Editoriale
Turismo Itinerante**
Strada Vecchia del Pinocchio, 31
60131 Ancona
Tel. 335 8790279



Cervo a primavera?

Di Isotta Bartoletti - rod1943@virgilio.it

Parlerò ancora di carne, di un tipo particolare: la selvaggina. Mantenendo sempre il rispetto verso vegetariani, vegani... penso sia giusto dare informazioni a chi la carne l'apprezza (la maggioranza)

nella personale convinzione che la "malvagità" umana sia innata per sopravvivere. Amo in particolare la carne di animali liberi in natura, così diversa da quella di allevamento. Preciso che la violenza della caccia non

è maggiore di quella perpetrata in certi allevamenti intensivi. Fra ungulati e avifauna ci sono regole diverse di caccia. Le nostre Alpi e Appennini sono costantemente monitorati per conservare l'equilibrio delle



specie. Ci sono cacciatori selezionatori che censiscono gli animali in eccesso e solo quelli possono essere abbattuti. Il riferimento va soprattutto agli ungulati (cervi, cinghiali, camosci...), la cui caccia è regolamentata da una legge del 1992. Una totale riprovazione va naturalmente al bracconaggio (con trappole o bocconi av-

velenati) e a chi spara a specie protette... anche umane. La caccia è antica quanto l'uomo e fino al dopoguerra gli agricoltori nella stagione invernale diventavano cacciatori, oggi i più accaniti espatriano nei più accoglienti paesi dell'Est. Premesso quindi che prenderò in considerazione solo la selvaggina con tutti i crismi della legalità, ne elenco le virtù. Il primo in assoluto è il basso contenuto di grassi rispetto gli animali domestici allevati in cattività. Il secondo, fondamentale anche questo, il sapore intenso di carne nutrita con foglie, bacche, erba... Per questo le carni selvatiche (volatili o mammiferi) vanno frollate o marinate. Per la frollatura non ci sono tempi definiti nell'esposizione all'aria aperta (o in speciali frigoriferi), dipende dal peso e dal tipo di carne (4 giorni per il fagiano, una settimana per cinghiale e cervo). Senza questa procedura la carne rimarrebbe dura e stopposa. La marinatura col vino e le erbe aromatiche è la pratica più seguita per renderla tenera e saporita. A seconda del tipo di carne si può scegliere fra una cottura in umido, arrosto o alla griglia come per le costine. Avendo trovato al supermercato della carne di cervo, ho pensato di abbinarlo alla polenta in una ricetta della tradizione: Polenta e cervo in umido. Per un mese ancora freddo come febbraio, questa è una ricetta ideale per pranzi e cene con parenti e amici, precisando che se non si trova carne di cervo, la polenta è ottima anche

con quella di cinghiale. Siccome la carne era surgelata, l'ho scongelata prima in frigorifero poi a temperatura ambiente (sembra sia fondamentale questa procedura per un perfetto scongelamento), l'ho tagliata a pezzetti e messa in una ciotola di vetro ricoprendola con un goccio di olio e aceto ed erbe aromatiche (rosmarino, una foglia di alloro, salvia, bacche di ginepro), più grani di pepe e aglio. L'ho lasciata marinare tutta la notte e la mattina ho preparato un trito di carote, sedano, porro e uno scalogno, per farlo soffriggere lentamente. Ho scolato la carne dalla marinata e in un'altra padella con olio, aglio e rosmarino ho fatto saltare i pezzi di cervo bagnandoli di vino rosso. Ho aggiunto la carne al trito di verdure, ricoprendolo di sugo di pomodoro e successivamente il vino della marinatura (scolato dagli odori). Ho salato, pepato e fatto cuocere il tutto per almeno tre ore. Per quanto riguarda la polenta, non c'è che l'imbarazzo della scelta. La polenta di mais proveniente dalle Americhe, solo 400 anni fa, la si può gustare a grana grossa o fine, bianca (come si usa in Veneto) o gialla, in purezza o con l'aggiunta di formaggi fusi, burro... lo ho usato quella precotta integrale, pronta in pochi minuti. Dovesse rimanere della polenta è ottima riscaldata in forno o sulla graticola...o frita. Qualcuno la gradisce anche dolcificata con latte e zucchero. Se rimane del ragù è riciclabile sia in un risotto che con le tagliatelle.

TURISMO
 all'aria aperta 253
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MAGAZINE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ
 Anno 23°
 Luglio-Agosto 2017

Le 5 più belle isole della Croazia

ernazza:
 vicino senza tempo

ar:
 regione ricca di cultura e storia

in Village:
 ideale per grandi e bambini

ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE
 all'interno la rivista **Gustosi**

**10 itinerari
 gustosi**
 territorio • ambiente • enogastronomia

La

Tra i vulcani dell'

TURISMO
 all'aria aperta
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ